

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

**Христос воскрес!  
Во истину воскрес!**

*Buona Pasqua*

**Cristo è risorto! È veramente risorto!**

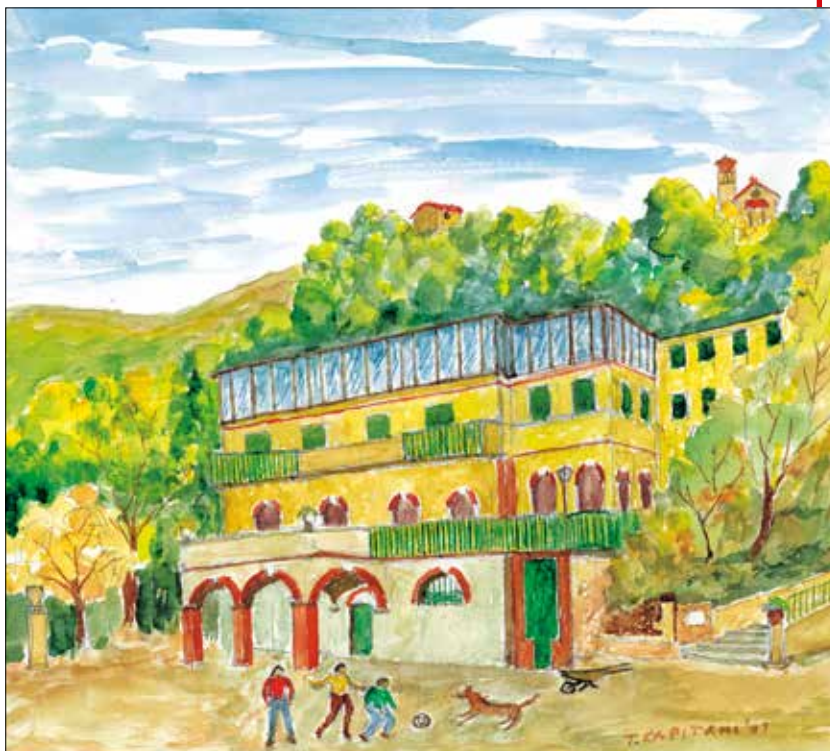


# Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

## SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

e-mail:

[villaggiodonbosco@tiscali.it](mailto:villaggiodonbosco@tiscali.it)

### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

**IT 03 J 02008 39452 000400481747**



*Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina*

## Santa Pasqua 2022

*Carissimi lettori e lettrici del Notiziario Tiburtino, buona Pasqua!*

Questo augurio deve riempirci di speranza nonostante che il momento in cui cade la Pasqua 2022 sia assai particolare.

Dopo due anni di pandemia pensavamo di poterci riprendere un poco. Finito lo stato di emergenza a causa del covid pensavamo di tornare a un po' di normalità. E invece la nostra Europa e il mondo sono ancora preoccupati e questa volta non solo per un virus che colpisce le vie respiratorie ma per un virus più pernicioso, che alberga fin dai tempi di Caino nel cuore dell'uomo: il virus della guerra. La guerra che già presente "a pezzi" in varie parti del mondo ora ha fatto danni e devastazioni nella vicina Ucraina.

Le scene strazianti che la guerra ha provocato e provoca e che vediamo alla televisione non ci lasciano indifferenti. Potremmo chiederci: "Dio, dove sei?"

È la domanda che l'uomo si pone davanti alle atrocità che egli stesso sa creare. Che si è posto davanti a tutte le stragi umane, alle guerre, ai campi di concentramento dove sono morti innumerevoli giusti innocenti. "Dio dove sei?"

A Pasqua noi celebriamo la vittoria di Gesù, vero uomo e vero Dio, sulla morte. Una vittoria che ha riportato accettando, liberamente e per amore, di passare attraverso l'umiliazione, la passione, la morte di croce. Sì, sulla croce c'era Dio. E anche in ciò che sta accadendo a causa della cattiveria umana non dobbiamo mai dimenticare che il Dio fedele all'uomo c'è, è presente, è con chi soffre e muore. Dio è lì. Il Suo amore fedele e smisurato non ci abbandona mai.

Anche nelle nostre sofferenze personali il Mistero della Pasqua ci assicura che Dio è con noi con il suo amore che non viene meno proprio come era con sua Madre quando, ai piedi della croce, provava il dolore che solo una madre che vede morire il proprio figlio innocente può provare. Dio è lì. Ed è lì, è con noi anche in questo momento per consolarci, per darci il Suo amore, per farci rialzare il capo, per assicurarci che anche Lui è morto ma per risorgere e che anche noi se ci affideremo a Lui attraverseremo e attraversiamo la sofferenza ma destinati alla vita e alla vita eterna, alla vita piena di amore che non tramonta e non tramonterà mai grazie alla Pasqua del Figlio di Dio.

Saper vedere l'amore di Dio nel momento della prova e del dolore. È questo che vi auguro in questa Pasqua particolare affinché non muoia mai la speranza e per tutti sia una buona Pasqua!

Con paterno affetto e la benedizione del Signore

† Mauro Parmeggiani

Vescovo di Tivoli e di Palestrina

# Il Nuovo Presidente della Fondazione “Villaggio Don Bosco”

di A.M.P.

Il 22 Marzo scorso l'Assemblea della Fondazione Villaggio don Bosco ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente: è il dott. MASSIMO CIPRIANI.

Succede al dr. Marcello Doddi, dimissionario per motivi di salute.

Il tempo passa, le vicende attuali rendono la quotidianità sempre più difficile, ma l'Opera – importantissima per l'irrinunciabile valore formativo – resta.

Nel ringraziare l'Assemblea e don Benedetto per la fiducia e la stima espressa con la nomina, il neopresidente ha espresso la sua riconoscenza a quanti – negli anni – hanno sostenuto il Villaggio, ai Ragazzi – guidati prima da Don Nello, poi da Don Benedetto –, e tutti gli Amici benefattori, che hanno assicurato la crescita e il futuro a intere generazioni. Ha poi, con sincera delicatezza, richiamato l'alto profilo dei presidenti che lo hanno preceduto: Marcello Doddi e il prof. Domenico Giubilei, cui tutti i presenti hanno tributato un affettuoso e grato applauso per l'impegno assunto.

Don Benedetto, nel sottolineare la difficoltà dei due anni appena trascorsi, ha ringraziato Massimo per aver accettato un incarico delicato, ma anche prestigioso.



Domenico Giubilei e Checchino Cipriani



Don Benedetto con il nuovo Presidente Massimo Cipriani



## CONOSCERE IL DOTT. MASSIMO CIPRIANI

Massimo ha 66 anni e risiede a Tivoli. Dopo gli studi economici e la laurea in Economia, agli inizi della carriera ha gestito un'attività imprenditoriale, di proprietà della famiglia, operante nel mondo della distribuzione all'ingrosso nel settore alimentare. Ha successivamente aperto e gestito ipermercati e centri commerciali nel centro Italia, per poi proseguire come responsabile acquisti nel mondo della Grande Distribuzione Organizzata, dove ha collaborato, anche come consulente, con alcuni tra le più significative insegne del settore, operando sia in centri di distribuzione, che in gruppi di acquisto e realizzando aperture di importanti ipermercati e centri commerciali in varie regioni italiane. La sua esperienza si è sviluppata poi nel mondo industriale, prima nel marketing strategico per la realizzazione di nuovi prodotti di una importante azienda dolciaria romana e poi negli acquisti internazionali di materie prime, per varie industrie alimentari Italiane (Montebovi, Saponi Veri, Fioravanti, Gargani e altre...) e per oltre cinque anni ha collaborato all'inserimento e allo sviluppo nel mercato italiano della Brioches Pasquier, una delle più importanti aziende francesi del settore dolciario europeo. Oggi è Direttore Generale per il Gruppo Novacart, azienda leader mondiale nel mondo della carta e delle forme di cottura, presente in oltre 80 paesi nel mondo, con la quale collabora dal 2011. L'Azienda si rivolge a produttori della filiera alimentare e investe continuamente in ricerca e sviluppo per ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi e per ottenere nuove materie prime ecocompatibili. È da sempre vicino al Villaggio, personalmente e per tradizione familiare, seguendo le orme prima del papà, Checchino Cipriani, amico e sostenitore di Don Nello, e poi quelle del prof. Domenico Giubilei, papà di sua moglie Alessandra, Presidente e simbolo del Villaggio dagli inizi della Fondazione, prima con Don Nello e poi con Don Benedetto.

## UN IMPEGNO IMPORTANTE

*Qualche giorno fa ho assunto ufficialmente la carica di presidente della Fondazione del Villaggio don Bosco.*

*Un inizio, dunque, ma anche il punto di arrivo di un percorso iniziato tanti anni fa, legato alla mia famiglia. Con mio padre Checchino, amico fraterno di Don Nello, ho conosciuto il Villaggio.*

*Con il prof. Giubilei, mio suocero, Presidente della Fondazione per molti anni, e con i suoi familiari, sono entrato a far parte della vita del Villaggio e di Don Benedetto, sacerdote e amico, presente in ogni momento importante della mia famiglia.*

*In virtù di tale profondo legame, accolgo con emozione la responsabilità di questo impegno e ringrazio sinceramente tutte le persone, don Benedetto per primo, che, affidandomi un incarico così importante, hanno dimostrato di avere fiducia in me.*

*Un abbraccio particolare al dott. Marcello Doddi, Presidente uscente, a cui va la riconoscenza di noi tutti per il lavoro svolto, con dedizione e passione, in questi anni.*

*E ringrazio con affetto i tanti ragazzi di ieri e di oggi che ho sempre vissuto come una preziosa estensione della mia famiglia.*

*Farò del mio meglio, seguendo il percorso dei Presidenti che mi hanno preceduto, confidando nell'aiuto di tutte le straordinarie persone che da sempre, a livello individuale e in forma associativa, con affetto e passione, sostengono il Villaggio, la cosa più bella della nostra città.*

**Massimo Cipriani**



Il prof. Domenico Giubilei con il dr. Marcello Doddi

# A Villa Adriana l'olio dell'imperatore è EVO IGP

di A.M.P.

È stata presentata l'8 Aprile scorso, all'interno del complesso archeologico della Villa tiburtina dell'imperatore Adriano, la produzione del prodotto *Olea Hadriani*, Olio di Roma IGP.

Anche se è inutile nascondere che alla terra di Tivoli non può essere negata una produzione speciale e ai Tiburtini, una cura attenta delle piante e dei prodotti alimentari dell'olivo, entrambi degni di menzione, la Città accoglie con gioia la promozione dell'olio extravergine prodotto a Villa Adriana.

L'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este - *Villae* (MiC) nell'ambito di un progetto avviato in partnership con *Unaprol* e *Coldiretti Lazio* intende così dare impulso alla conoscenza e alla diffusione del prodotto.

Nell'evento sono stati coinvolti gli studenti dell'Istituto Agrario "Garibaldi" di Roma che, attraverso un percorso didattico, hanno unito la conoscenza archeologica alla lezione utile alla distinzione e al riconoscimento dell'olio di qualità.



Foto M. De Angelis



Foto M. De Angelis

Il c.d. Albero bello, olivo secolare della Villa



Foto M. De Angelis

Il Dott. A. Bruciati, Direttore di *Villae*, con il Direttore generale di *Unaprol*, Nicola di Noia



Foto M. De Angelis



Foto M. De Angelis



Foto M. De Angelis

Gli studenti dell'Istituto Agrario "G. Garibaldi" di Roma imparano a riconoscere l'olio di qualità

# Ricette pasquali

*La Cucina è passione e il nostro territorio ne è una delle tante declinazioni.*

*Grazie all'esperienza di Cinzia Fradiacono presentiamo due straordinarie proposte gastronomiche da realizzare per Pasqua e... oltre.*

Trovate i tutorial di queste ricette sia sulla pagina *fb Notiziario Tiburtino* che sul canale *YouTube del Notiziario Tiburtino*

## COLOMBA PASQUALE

Ho provato varie ricette di colomba pasquale prima di trovare quella giusta.

Lievito di birra, manitoba e tanta pazienza e alla fine il risultato è più soddisfacente.

### Ingredienti 1° impasto:

40 g farina Manitoba  
40 g latte  
20 g lievito di birra

### Ingredienti 2° impasto:

100 g farina Manitoba  
130 g acqua tiepida

### Ingredienti 3° impasto:

100 g farina Manitoba  
20 g burro  
20 g zucchero

### Ingredienti 4° impasto:

210 g farina Manitoba  
2 uova  
80 g burro  
150 g macedonia candita  
120 g zucchero  
5 g sale  
Semi di vaniglia  
½ fialetta di aroma di arancio

### Ingredienti glassa:

30 gr mandorle pelate e tritate  
1 albume  
15 mandorle intere  
30 gr di granella di zucchero

### Procedimento:

**1° impasto** - Sciogliete il lievito nel latte caldo. Aggiungete la farina e mescolate. Coprite e mettete a riposare per **20 minuti** in un posto caldo.

**2° impasto** - Riprendete primo impasto e scioglietelo con acqua tiepida. Aggiungete la farina e impastate per pochi minuti. Coprite e fate lievitare per **40 minuti**.

**3° impasto** - Mettete il 2° impasto in una impastatrice con gancio e aggiungete lo zucchero. Aggiungete poca alla volta, anche la farina. Quando è tutto inglobato mettete il burro a temperatura ambiente a pezzettini. L'impasto è pronto quando è ben incordato e la pasta si stacca facilmente dalle pareti dell'impastatrice. Coprite l'impasto e fate lievitare per **60 minuti**.

**4° impasto** - Aggiungete lo zucchero al terzo impasto, poi man mano che im-

pasta, anche la farina. Poi un uovo alla volta, il sale, qualche semino di vaniglia e mezza fialetta di aroma all'arancia. L'impasto potrebbe apparire non ben riuscito in questa fase ma è normale, deve assorbire completamente le uova. A questo punto aggiungete poco alla volta il burro a pezzettini. Impastate anche per 30/40 minuti, il risultato deve essere un impasto ben incordato ed elastico, tirandolo si deve vedere in trasparenza. Aggiungete i canditi e impastate per altri 2-3 minuti a bassa velocità per evitare di romperli. Coprite e lasciate lievitare per circa **2 ore**.

**Riprendete la pasta**, mettetela su di un piano lavoro e schiacciatela con le mani. Dividete la pasta in due. Una parte deve essere un po' più grande. La parte più piccola dividetela ancora a metà. Arrotolate le tre parti su loro stesse e disponetele in uno stampo da colomba: la parte più grande a fare il corpo, le altre due piccole le ali. Mettete a lievitare per **60 minuti**.



**Preparate la glassa** mescolando i tuorli con lo zucchero a velo e le mandorle senza pelle e tritate. Riprendete la colomba e cospargetela delicatamente con la glassa. Aggiungete le mandorle intere e la granella di zucchero.

**Cuocete a 170°C per 45 minuti, durante i primi 20 minuti di cottura aprite la porta del forno per pochi secondi ogni 5 minuti per fare uscire il vapore.** Fate intiepidire prima di tagliare la colomba.

## FRITTATA PASQUALE DI NONNO ARMANDO

Con questa frittata si torna indietro nel tempo, con gli odori e i sapori delle colazione di Pasqua quando la mattina presto ci si riuniva intorno al tavolo per alzarsi poidopo cena con la pancia strapiena mafelici.

### Ingredienti:

8 uova  
7/8 fettine di corallina  
1 salsiccia  
3 carciofi  
1 mazzetto di asparagi  
250 g di ricotta  
2 cucchiaini di latte  
sale  
pepe

**Procedimento:** in una padellina mettete a cuocere, senza grassi aggiunti, la salsiccia spellata e fatta a pezzi. Pulite bene i carciofi, togliete la barba e tagliateli a fettine. Togliete la salsiccia cotta e nella stessa padella cuocete i carciofi con poca acqua e sale. Tagliate a tocchetti la parte tenera degli asparagi e cuoceteli con poco olio e sale. Sia i carciofi che gli asparagi devono rimanere leggermente croccanti. Tagliate a tocchetti la corallina. In una ciotola capiente sbattete le uova con il latte e aggiungete la ricotta a pezzetti. Unite poi la salsiccia, il salame, gli asparagi e i carciofi. Salate leggermente e pepate. Prendete una padella alta e oliate non solo il fondo ma anche le pareti. Mettete all'interno il composto mescolato. Cuocete bene, a fuoco lento, una parte della frittata. Giratela e continuate la cottura anche dall'altra parte. Servite calda, tiepida ma anche fredda è buonissima.

# Arci – Un finanziamento per i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fosso di San Gregorio

A seguito di un apposito bando del quale il Comune di Tivoli è risultato vincitore, con un decreto del 5 Agosto 2020, il Ministero dell'Interno ha finanziato con un milione di euro il progetto per i "lavori di mitigazione del rischio idrogeologico" del Fosso di San Gregorio (località Arci), situato nel Comune di Tivoli.

L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza l'area residenziale e parzialmente agricola, dove numerosi, negli anni, sono stati i danni arrecati dalle esondazioni del corso d'acqua, che versa in condizioni di pessima manutenzione.

L'alveo del fiume si è ridotto notevolmente a causa della vegetazione e della sedimentazione, la quale ha causato quasi il totale interro della luce del ponte di attraversamento di Strada Arci. Il corso d'acqua rappresenta un elevato elemento di rischio per il centro abitato, come peraltro evidenziato nel piano di emergenza comunale. Gli interventi programmati lungo un percorso di circa 3 km sono caratterizzati da pulizia e taglio della vegetazione, risagomatura dell'alveo, messa in posto di briglie e ricostruzione del ponte di attraversamento di Strada Arci avente una luce in grado di proteggere dalle portate di piena del fosso.

Il Fosso San Gregorio è un corso d'acqua a carattere torrentizio, affluente in sinistra idrografica del Fosso Empiglione a sua volta affluente in sinistra del Fiume Aniene.

Ha origine dai versanti occidentali dall'omonimo comune di San Gregorio da Sassola, ha una lunghezza di circa 5,5 km con numerosi affluenti provenienti da un bacino idrografico avente superficie di circa 7,5 km<sup>2</sup> e ha scorrimento da sud-est verso nord-ovest attraversa i Monti Prenestini-Tiburtini fino a giun-

gere al centro abitato di Loc. Arci, frazione del Comune di Tivoli.

L'assetto attuale del territorio è caratterizzato da un edificato sparso e disomogeneo lungo il primo tratto di via degli Arci e sui Colli limitrofi e per il resto del territorio da terreni utilizzati a fini agricoli o in stato di semiabbandono con case sparse unite alla viabilità principale da stradine per lo più sterrate. Da un'attenta osservazione del tessuto insediativo nell'intera area degli Arci si notano due principali nuclei residenziali

uno legittimamente edificato a cui si allaccia una prosecuzione "abusiva" della zona attualmente già edificabile lungo via degli Arci mentre l'altro nucleo comprende le zone abusive di Colle Castello e Colle Rosa.

Tutto l'edificato circostante al luogo dell'intervento è composto da edifici con massimo due piani fuori terra, e copertura piana o a tegole laterizie. L'uso di questi edifici è quasi esclusivamente di tipo residenziale.

Le aree circostanti alle abitazioni sono destinate a giardini privati e posti auto scoperti, a esclusione delle zone retrostanti ove sono presenti dei piccoli orti.

I lavori di mitigazione del rischio idrogeologico sono funzionali alla messa in sicurezza di tutta la zona.



## Notizie liete

### ELISABETTA BAGLIONI

neo dottoressa  
in *Medicina e Chirurgia*

Si è brillantemente laureata presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Auguri per un brillantissimo futuro dai genitori Massimo e Maria Cristina e dal fratello Francesco.

Siamo orgogliosi di te.



# Aspettando la Primavera... al Parco Laghi dei Reali

di F. Bernabei

Si è svolta domenica 13 Marzo 2022 la prima edizione, speriamo di una lunga serie, dedicata alle attività all'aria aperta, alla scoperta del nostro territorio, in attesa della primavera, da un'idea di Lucia Paolucci referente del Parco Laghi dei Reali per le attività ricreative, nella bellissima cornice della location che per l'occasione ha aperto a tutti i piccoli partecipanti e ai loro accompagnatori tutte le terrazze e le aree a disposizione, sia all'aperto che al chiuso.

Nel pieno rispetto del momento sanitario che stiamo vivendo, l'intero Parco ha visto la presenza di numerosissimi bambini e bambine impegnati contemporaneamente in diverse attività ludiche e conoscitive. Il tema dell'evento è stato la scoperta, la consapevolezza e la sostenibilità ambientale e la tutela del nostro paesaggio.

Non è la prima volta che i proprietari del Parco Laghi dei Reali dimostrano il loro impegno e sensibilità verso l'ambiente con uno sguardo rivolto ai più piccoli abitanti.

«Siamo consapevoli da genitori e da cittadini che il lavoro più arduo ma anche più gratificante sia quello di trasmettere sani principi alla nuova generazione. Non solo abbiamo il dovere morale di lasciare loro un luogo sano e vivibile ma soprattutto abbiamo l'onore e l'onere di insegnare le buone pratiche di convivenza fra noi e nel contesto in cui viviamo». Ci accolgono così, entusiasti e emozionati, aprendoci letteralmente le porte del Parco. Di certo non sono soli, e così, in questo meraviglioso progetto di conoscenza e consapevolezza, hanno coinvolto diverse realtà istituzionali e non, impegnate a vario titolo nella tutela del paesaggio e nella scoperta del territorio attraverso le attività e iniziative messe in campo.

Hanno risposto con entusiasmo Asa Tivoli SpA, Legambiente - Circolo di Tivoli, A.S.D. Tibur Bike Team, Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta", Le Porte Belle di Tivoli, l'Associazione Girotondo Animazione e l'Associazione Natura Libera Tutti, L'Arcobalocco nido e infanzia a metodo Montessori. Con i loro progetti e le iniziative proposte hanno colorato il Parco e sicuramente lasciato un segno indelebile in tutti i partecipanti e loro accompagnatori.

Le attività hanno avuto inizio fin dal primo mattino con lezioni di ciclismo



simo presso la Tibur Bike Team School, la scuola federale di ciclismo che da oltre 5 anni è ospitata dall'Azienda agricola Parco Laghi dei Reali. Sotto l'attenta guida di Mauro Biscossi, Direttore Sportivo della scuola di ciclismo fe-

derale, una trentina di giovani bikers a partire dai 5 anni, casco e bici al seguito, hanno appreso le principali tecniche delle diverse discipline ciclistiche, attraverso giochi di abilità ed equilibrio in uno spazio ben delimitato di oltre 6





Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia"

ettari, dove sono replicate, nel rispetto del luogo e del paesaggio, tutte le diverse condizioni rinvenibili in natura. Dopo oltre due ore di allenamenti e giochi, a tutti i partecipanti è stato fatto dono della borraccia *Tibur Bike Team* aderendo pienamente allo spirito della tutela dell'ambiente, del paesaggio e contro ogni forma di spreco.

«Siamo molto contenti di aver preso parte a questa iniziativa di sensibilizzazione ambientale. Riteniamo che la bicicletta possa essere il miglior mezzo per muoversi in città e non. Ti permette di scoprire luoghi altrimenti non accessibili, e di averne una visuale totalmente nuova. Auspichiamo che possa sempre di più diventare lo strumento principale per gli spostamenti urbani e non già a partire dai più piccoli, insegnando loro l'importanza di mezzi alternativi di movimento che permettano non solo di stare meglio fisicamente ma di tutelare l'ambiente in cui viviamo». Ci accoglie con queste parole il presidente della A.S.D. *Tibur Bike Team*, Flavia Bernabei (info e contatti: [www.asdtiburbiketeam.it](http://www.asdtiburbiketeam.it) - infomail: [asdtiburbiketeam@gmail.com](mailto:asdtiburbiketeam@gmail.com)).

Contemporaneamente, in un'altra zona del "Parco" un altro gruppo di bambini e bambine sono stati accompagnati da Annamaria Pensa e Gianni Innocenti referente del *Circolo di Legambiente - Tivoli* in una passeggiata conoscitiva molto stimolante durante la quale hanno imparato i nomi degli alberi e a riconoscerne le diverse tipologie di foglie. Al rientro, presso una delle meravigliose terrazze del Parco hanno potuto realizzare un erbario da portare a casa in ricordo di una bellissima esperienza. La parte più emozionante per tutti è stato vedere la partecipazione e l'entusiasmo con cui i ragazzi coinvolti hanno raccontato l'esperienza ai genitori i quali a loro volta hanno scoperto alcune varietà vegetazionali di cui ignoravano l'esistenza in questa specifica zona del Parco dei Monti Lucretili.

«Può sembrare piccola cosa ma conoscere le piante che popolano le nostre siepi e i nostri prati è importante, avvicina al rispetto per la natura e fornisce un bagaglio di conoscenza che i bambini mettono nella loro esperienza di crescita. Se poi il piccolo erbario di cinque

foglie, decorato con i colori e con la fantasia individuale, finisce in un libro di fiabe o scolastico, prima o poi riapparirà e sarà gradito ricordo. Torneranno alla mente il rispetto, il pensiero che un fiore di campo può anche non essere colto o calpestato, che il profumo di una foglia di alloro era rimasto nel ricordo di una giornata gradevole» ci dice con soddisfazione Gianni (info mail: [giainnocenti@alice.it](mailto:giainnocenti@alice.it) o sul sito [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it)).

Sempre nell'ottica del riciclo e del rispetto dell'ambiente, un'ulteriore zona del Parco è stata invasa da un'onda di colore, quella del laboratorio per la realizzazione di maschere e costumi di carnevale realizzato, con materiali naturali e di recupero, sotto la guida di Irene Timperi e Laura Domenici, in rappresentanza dell'associazione culturale *Le porte belle di Tivoli*. I lavori dei bambini e bambine coinvolti saranno sfoggiati con orgoglio dal gruppo mascherato che avrà come tema lo scioglimento dei ghiacciai durante la manifestazione carnevalesca che, per quest'anno avrà luogo a Tivoli nel mese di maggio prossimo.

«Un'esperienza bellissima, dall'alto valore formativo per tutti i partecipanti. Il gruppo mascherato che avrà l'onore di esibire i lavori svolti dai ragazzi nel corso di questa mattinata sarà organizzato in collaborazione con il Comitato Quartiere Arci e il Comitato Via Empolitana, una collaborazione molto importante fra realtà diverse ma coese nella valorizzazione e riuscita di un progetto comune di vivibilità del territorio. Chi volesse aderire potrà inviare un messaggio privato sulla pagina Facebook delle Porte Belle di Tivoli» (info e iniziative: pagina fb *Le Porte Belle*).

Il nostro diario di bordo nella mille e una attività svolte nella splendida location del Parco ci porta, in tarda mattinata, a realizzare un mini fumetto dal titolo "sostenibilità" curato da Mauro Vinciguerra dell'Associazione Culturale *Girondo Animazione*. Mauro ci racconta che «l'associazione, nata nel 2015 nella realtà tiburtina con lo scopo di intrattenere e far divertire i più piccoli durante feste e eventi, è sempre pronta a mettersi in campo quando, attraverso il divertimento e il gioco, si possa anche insegnare ai giovani fruitori tematiche importanti come il tema della sostenibilità proposto ai Reali realizzando, in questo caso, un fumetto strutturato creando un'atmosfera di gioco e impegno concreto e soprattutto stimolando i bambini a formulare pensieri propri riguardo la tematica, con grandi risultati!» (info e contatti: [girotondoanimazione@gmail.com](mailto:girotondoanimazione@gmail.com)).

Anche ASA Tivoli Spa, la municipalizzata del Comune di Tivoli che si oc-

continua da pagina 9

### ASPETTANDO LA PRIMAVERA...

cupa della gestione dei rifiuti sul territorio, ha partecipato. Veronica Timperi ha spiegato ai bambini e ai loro accompagnatori, le quattro R dell'ecologia (Raccolta - Riciclo - Riuso - Riduzione), le buone pratiche da attuare ogni giorno per avere meno impatto sull'ambiente che ci circonda, lanciando un messaggio importante: i rifiuti possono diventare sempre una risorsa.

Passeggiando per il Parco si potevano osservare i numerosi disegni colorati, della scuola primaria, Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia", ricalcanti il tema della sostenibilità, che donavano un mondo di emozioni a chi poneva lo sguardo alla visione degli stessi; progetto realizzabile grazie alla referente della scuola, Maestra Mara Salvati (info e contatti: [www.convittotivoli.edu.it](http://www.convittotivoli.edu.it)).

Nella veranda all'aperto, M. Luisa Censi, del nido e scuola dell'infanzia in Tivoli "Arcobalocco", realtà ormai da molti anni presente sul territorio, aveva allestito un laboratorio di vita pratica "le mani intelligenti" per bimbi da 3 a 5 anni, con piccoli attrezzi di vita pratica, i bimbi riescono a fare da soli (info e contatti: [larcobalocco@libero.it](mailto:larcobalocco@libero.it)).

La manifestazione è stata conclusa con le attività proposte dall'associazione sportiva *Natura Libera Tutti*, realtà già presente all'interno del Parco, con la realizzazione di camminate bioeducative, e percorso baby agility. Assistiti da Barbara Proietti e Arianna Meloni, Una trentina di bambine e bambini sono stati coinvolti in piccoli percorsi a ostacoli sia naturali che realizzati con materiale riciclato e hanno appreso alcune delle principali regole per l'orientamento nel bosco.

«Lo scopo dell'associazione è di sostenere lo Sport in Libertà, senza pareti o filtri. avvicinare tutte le persone allo sport



in ambienti naturali, promuovendo il rispetto dell'ambiente, il benessere, e la fiducia in se stessi». Ci racconta Barbara Proietti presidente della neonata associazione sportiva (info e contatti: [naturaliberatutti@gmail.com](mailto:naturaliberatutti@gmail.com)).

Una giornata all'insegna dello sport, della convivialità, dell'esperienza, della consapevolezza durante la quale tutti i bambini e bambine hanno potuto mettersi in gioco, senza nessuna forma di competizione. Divertendosi hanno imparato come vivere nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio. Hanno imparato che un oggetto può avere mille e più usi e che con un pizzico di fantasia e buona volontà può essere reimpiegato e avere altri scopi invece che essere semplicemente gettato. Hanno riscoperto il piacere di stare insieme, dopo un lungo periodo di isolamento e paura e che quando si collabora tutto diventa più facile e più bello. Hanno corso, riso, saltato, costruito, disegnato, raccolto, hanno percorso km in bicicletta, hanno mangiato a bordo lago tutti insieme. Gli adulti sono tornati un po' bambini e i bambini hanno fatto quello che c'è di più bello: giocare insieme.

Questo è il diario di bordo di una giornata al Parco "Aspettando la Primavera" in una giornata di Sole.



Arcobalocco

# Il Carnevale a Maggio

Il Covid, per il secondo anno consecutivo, aveva impedito le sfilate dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Ma a Tivoli i lavori di preparazione del Carnevale 2022 erano già iniziati e la voglia di fare era tanta.

È stato così deciso di festeggiare il Carnevale nel mese di maggio, dopo la prima domenica, sacra nel suo essere dedicata alla Madonna di Quintiliolo.

## ECCO IL PROGRAMMA

**TIVOLI - 8 Maggio, ore 16,30** - sfilata carri allegorici con partenza da Largo G. Saragat. 3 giri lungo il percorso: Via Empolitana, Largo Giovanni M. Nanino, Viale Trieste, Piazzale G. Matteotti, Via Aldo Moro, Piazza Garibaldi, Panoramica.

**VILLA ADRIANA - 14 Maggio, ore 16,30** - sfilata carri allegorici, con partenza da Via Lago di Garda. 2 giri lungo il percorso: Via Rosolina, Via di Vil-

la Adriana, Via Galli. Scioglimento del corteo al Parco Malala.

**TIVOLI - 15 Maggio, ore 16,30** - sfilata carri allegorici con partenza da Largo G. Saragat. 3 giri lungo il percorso: Via Empolitana, Largo Giovanni M. Nanino, Viale Trieste, Piazzale G. Matteotti, Via Aldo Moro, Piazza Garibaldi, Panoramica.



**CAMPOLIMPIDO - 21 Maggio, ore 16,30** - sfilata di carri allegorici con partenza da Via Libertucci. Percorso: Via Campolimpido, Via Piergiorgio Gallotti, Via Campolimpido, Via Tarisciotti.

**TIVOLI - 22 Maggio, ore 16,00** - sosta dei carri allegorici nelle piazze della città: piazza Domenico Tani, piazza Riva-rola, piazza Plebiscito, piazza Garibaldi, Panoramica.

**TIVOLI - 28 Maggio, ore 19,30-22,00** - sfilata dei carri allegorici in notturna, con partenza da Largo Saragat. 3 giri lungo il percorso: Via Empolitana, Largo Giovanni M. Nanino, Viale Trieste, Piazzale G. Matteotti, Via Aldo Moro, Piazza Garibaldi, Panoramica.

**TIVOLI - 29 Maggio** - In Piazza Garibaldi, raduno dei gruppi mascherati con spettacolo di intrattenimento, arte varia e Rogo del *Re Carnevale*.

## Un secolo d'Azzurro

Arriva al Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta" dal 2 al 7 Maggio 2022, la più importante esposizione storica della Nazionale di calcio italiana.

L'esposizione *Un secolo d'Azzurro*, promossa dall'Associazione Sant'Anna (accreditata alla Camera dei deputati) e curata da Mauro Grimaldi, Consigliere delegato Federcalcio Servizi è patrocinata da Figc, Anci e Adicosp, presenta un'accurata selezione tra i memorabilia originali, come i palloni e gli scarpini della fine dell'800, le maglie degli anni Cinquanta, come quella di Amedeo Amadei, le maglie degli anni Sessanta/Settanta come quella di Gianni Rivera, fino a quelle più recenti di Paolo Rossi, Vialli, Totti, Buffon, Verratti e tanti altri campioni e curiosità, che del calcio hanno fatto la storia sportiva ma soprattutto culturale, unendo nei sentimenti d'identità e appartenenza nazionale. La narrazione sportiva itinerante in mostra, nata nel 2018, è, altresì, un contenitore di eventi organizzati per stimolare la conoscenza dell'universo che ruota attorno al calcio, che nello sport diviene "chiave di volta" per interagire con il territorio, in apertura e dialogo con le persone,

scuole e istituzioni di vario grado, in un'importante opera divulgativa che nei suoi simboli e trofei trova la missione della cultura calcistica, espressione di onestà, sacrificio, lealtà, cura del proprio corpo senza ricorrere a pratiche sleali ma anche di solidarietà, integrazione e sostegno alle diverse abilità.



Nella sola giornata del 2 Maggio sarà esposta nell'Aula Magna del Convitto, la coppa originale EURO 2020, vinta a Wembley nell'estate 2021.

*"Back to home, back to Rome, welcome to Tivoli!"*

La mostra sarà aperta dal 2 al 7 Maggio, dalle ore 9,00 alle 18,00, l'ingresso è gratuito; per accedere è necessario chiedere l'accredito all'indirizzo [convittoofficial@convittotivoli.edu.it](mailto:convittoofficial@convittotivoli.edu.it) specificando il giorno e l'orario di interesse e attendere la risposta di disponibilità dall'Istituto.

## IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

- 2 Maggio 2022, ore 15,00 -16,30** - Cerimonia inaugurale - Saluti istituzionali.
- 4 Maggio 2022, ore 15,00-16,30** - Food and football - La salute alimentare nello sport-partecipazione e discussione scuola alberghiera.
- 5 Maggio 2022, ore 15,00-16,30** - Sport e disabilità - Incontro Comitato Paraolimpico e atleti.
- 6 Maggio 2022, ore 15,00-16,30** - Libri&Storia - Incontro tra gli studenti e la storia.

# Odontoiatria pediatrica: 10 domande sulla salute orale del bambino

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

La salute del cavo orale rappresenta una componente essenziale per la qualità della vita e l'equilibrio generale dell'individuo, ripercuotendosi non solo sulla salute fisica ma anche sul benessere mentale.

Una scarsa salute dentaria può influenzare la capacità di comunicare, sorridere, odorare, gustare, toccare, deglutire, mostrare sentimenti ed emozioni. Inoltre, studi recenti hanno dimostrato una diretta correlazione tra disturbi del cavo orale e diverse patologie sistemiche, in particolare diabete mellito di tipo 2 e malattia cardiovascolare.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha quindi più volte evidenziato il ruolo della prevenzione e della cura dentale, sottolineandone l'importanza nella giovane età, momento della vita in cui la capacità di apprendimento di nuove abitudini è massima. Questa promozione della salute orale si basa su un intervento multidisciplinare che richiede necessariamente il coinvolgimento coordinato di diversi attori: genitori, neonatologi, pediatri, odontoiatri, igienisti dentali, insegnanti, *caregiver*.

Obiettivo comune deve essere quello di mettere in atto interventi di educazione alla salute orale, con la consapevolezza che solo l'applicazione sistematica e regolare di tali atteggiamenti può portare a risultati duraturi nel tempo.

Di seguito le risposte a dieci quesiti che di frequente ricevo in merito alla salute orale in età evolutiva.

## Quando l'igiene orale deve diventare un'abitudine quotidiana?

Da subito! È molto importante curare l'igiene orale del bebè fin dalla nascita. Nei primissimi mesi di vita, dopo tutte



le poppate (allattamento al seno o biberon) si consiglia di pulire delicatamente le gengive del neonato con un panno morbido inumidito. Una volta che iniziano a spuntare i denti da latte, si raccomanda invece di utilizzare per due minuti uno spazzolino per bambini con la testina piccola e soffice. Un consiglio: non aspettare che il bimbo sia stanco per lavargli i denti. I bimbi quando sono sfiniti spesso non cooperano molto, quindi meglio dedicarsi alle pratiche di igiene orale prima che arrivi l'orario della nanna.

## I dentifrici per adulti e quelli per bambini sono uguali?

Assolutamente no. La differenza tra una pasta dentifricia per adulti e una per bambini sta nel quantitativo di fluoro, espresso in parti per milioni. Gli individui in tenera età, non sapendo controllare efficacemente il riflesso della deglutizione, tendono a ingerire involontariamente parte del dentifricio utilizzato nelle manovre di igiene orale domiciliare, con conseguente assorbimento sistemico. Un'assunzione protratta nel tempo di un quantitativo eccessivo di fluoro può causare fluorosi, una patologia dentale che si manifesta con la formazione di macchie di colore bianco opaco sullo smalto. Scegli un dentifricio con una concentrazione di fluoro adatta a seconda dell'età del bambino e non sottovalutare l'importanza di un'accurata supervisione della quantità di dentifricio somministrato: ricorda che ne basta davvero poco, la quantità necessaria a "sporcare" lo spazzolino.

Per quanto riguarda le quantità di prodotto raccomandate, dopo l'eruzione del primo dentino e fino ai 3 anni di età utilizza dentifricio in quantità minima, pari circa a un chicco di riso, e dai 3 anni in su aumentala raggiungendo la dose massima corrispondente alla grandezza di un pisellino (*pea-size*).

## A che età è opportuno iniziare a utilizzare il filo interdentale?

Non esiste un'età precisa ed è sempre meglio chiedere consiglio allo specialista. In generale comunque è consigliabile iniziare a passare il filo interdentale al bambino intorno ai 3-4 anni. L'uso regolare del filo rappresenta un sistema insostituibile per rimuovere i depositi di placca incuneati tra i denti e completare la routine di igiene orale. Ad ogni mo-

do, poiché educare un bambino a passare il filo interdentale non è semplice e poiché spesso il bambino non si mostra collaborativo nell'apprendimento dell'utilizzo di questo presidio igienico, prendi in considerazione la possibilità di ricorrere all'archetto interdentale monouso, in cui il filo è pronto all'uso e teso tra due piccole aste, o allo scovolino, uno strumento molto simile a uno spazzolino, composto da un manico in plastica e da una piccola testina flessibile (a forma conica o cilindrica).

## Cosa fare se a mio figlio si scheggia o si rompe un dente?

In caso di trauma dentale, per prima cosa cerca di mantenere la calma e di reagire con tranquillità per non creare agitazione nel piccolo, già sicuramente spaventato e dolorante. Recupera la porzione di dente rotto e recati immediatamente dal dentista. Poiché il frammento non deve disidratarsi, tienilo in un contenitore immerso in un liquido-soluzione fisiologica, saliva o latte. Se possibile, il dentista incollerà il frammento restituendo integrità al dente. Questa operazione non sempre è possibile, sarà il professionista a valutare caso per caso in base alla tipologia e alla gravità della frattura.

## Cosa fare se a mio figlio cade un dente?

Anche in caso di avulsione (perdita completa) il tempismo è un elemento chiave. Recupera il dente, maneggialo con cura ed evita tentativi di detersione e strofinamento che potrebbero alterare le fibre vitali del legamento parodontale. Sciacqua semplicemente il dente avulso sotto un getto di acqua fredda e poi tienilo immerso in soluzione fisiologica o latte finché non arrivate dal dentista.

## Come evitare che l'utilizzo del ciuccio causi danni allo sviluppo dei denti e della bocca del piccolo?

Il ciuccio rappresenta un elemento dal grande valore consolatorio, una fonte di conforto e di rassicurazione. Inoltre, in molti casi la tettarella può essere utile per evitare che il bambino succhi il dito, abitudine più difficile da gestire e da eliminare. Tuttavia, è ormai noto che un uso improprio e prolungato del ciuccio può determinare effetti negativi sullo sviluppo dei denti e del palato. Alcuni consigli:

– scegli un ciuccio poco voluminoso



e ortopedico, che rispetti l'anatomia della bocca del bimbo, mitigando il rischio di una malocclusione;

- evita di passare il ciuccio nel miele, nello zucchero o in un'altra sostanza dolce, questa pratica può causare molti problemi per la dentizione futura;
- lascia dormire il tuo bambino senza ciuccio o togliilo non appena si addormenta;
- dopo il compimento del primo anno di età cerca di eliminare gradualmente l'utilizzo del succhiotto.

#### Cos'è la carie da biberon?

La carie dentaria nei neonati è spesso definita carie da biberon (*Baby bottle syndrome*) o carie della prima infanzia. Uno dei fattori principali causa di questa patologia è l'esposizione frequente e prolungata dei dentini del lattante a bevande zuccherate. Cosa fare per evitare la carie da biberon?

Segui questi piccoli accorgimenti:

- pulisci il cavo orale del bambino dopo ogni poppata;
- detergi i primi dentini con una garza o uno spazzolino morbido;
- non cedere alla tentazione di utilizzare un biberon o un ciuccio dolcificato per favorire il pisolino;
- programma visite periodiche dal dentista per valutare lo stato di salute orale del piccolo.

Non tutti sanno che la carie che colpisce un dente da latte avanza in maniera molto più rapida rispetto alla carie che colpisce un dente permanente. Ciò è dovuto alla differente composizione minerale: nei denti da latte lo smalto è più sottile e meno resistente rispetto a quelli permanenti, così come è più sottile la dentina sottostante; questa differenza di composizione dei tessuti fa sì che i denti decidui siano più fragili rispetto ai permanenti e che la carie a danno di un dente da latte, se non curata per tempo, possa progredire molto più rapidamente interessando la polpa e provocando dolore.

#### Come alleviare i fastidi legati alla comparsa dei dentini?

Per alleviare il fastidio della dentizione e calmare il piccolino puoi massaggiare più volte al giorno nei momenti di particolare fastidio le gengive con una garza sterile imbevuta d'acqua. In alternativa, in farmacia è possibile acquistare dei massaggi-gengive da mordicchiare: si tratta di un rimedio sperimentato con successo per la dentizione dei neonati, poiché l'azione di masticazione provoca una pressione sulle gengive infiammate capace di donare sollievo. In più, questi strumenti, disponibili in diversi materiali e formati, stimolano le sensazioni tattili e visive, aiutando il piccolo a riconoscere forme diverse, colorazioni e sensazioni di caldo-freddo. In commercio se ne trovano di due tipi, quello classico e quello refrigerante; quest'ultimo, grazie all'acqua al suo interno garantisce, una volta tolto dal freezer, una sensazione di freschezza e un sollievo ancora maggiore. Sempre secondo lo stesso principio, anche ghiacciolo *homemade*, yogurt o frutta fredda di frigorifero possono dare un gradito sollievo. Qualora queste soluzioni non dovessero dare i risultati sperati, puoi acquistare - sempre sotto consiglio del pediatra - un apposito gel orale a base di sostanze naturali, come ad esempio l'aloë vera, da spalmare sulle gengive indolenzite o da applicare su un denteruolo per placare dolore, bruciore e fastidio.

Di solito a partire dagli 11 anni. A questa età la sequenza di eruzione dei denti permanenti è quasi completa, mentre lo sviluppo delle ossa maxillo-facciali non è ancora terminato. Tuttavia, quando si tratta di questioni relative alla crescita dei bambini non c'è una scienza esatta che possa fornire qualche parametro, quindi sarà l'ortodontista di fiducia a valutare la necessità di trattamento ortodontico ed eventualmente la soluzione più adeguata al caso specifico.

#### A che età si può mettere l'apparecchio?

Di solito a partire dagli 11 anni. A questa età la sequenza di eruzione dei denti permanenti è quasi completa, mentre lo sviluppo delle ossa maxillo-facciali non è ancora terminato. Tuttavia, quando si tratta di questioni relative alla crescita dei bambini non c'è una scienza esatta che possa fornire qualche parametro, quindi sarà l'ortodontista di fiducia a valutare la necessità di trattamento ortodontico ed eventualmente la soluzione più adeguata al caso specifico.

#### Alimentazione del bambino e prevenzione della carie. Qualche consiglio?

Attenzione agli spuntini frequenti, sono il peggior nemico dei denti! Infatti, quando la placca batterica naturalmente presente nella bocca incontra gli zuccheri e gli amidi contenuti negli alimenti (specie in cibi come biscotti, caramelle o succhi di frutta), reagisce formando sostanze acide che attaccano lo smalto dentale, indebolendolo. E tanto più frequente sarà l'assunzione di cibi "fuori pasto" tanto maggiore sarà il rischio di patologie orali. Considera che ogni "attacco della placca" può durare fino a 20 minuti dopo che si è concluso lo snack. Non dimenticare che se il bambino non segue un'alimentazione equilibrata e nutriente - ricca di cereali, frutta, verdura, proteine e latticini dal basso contenuto di grassi - lo sviluppo e la salute dei denti potrebbe risentirne. Per non esporre i piccoli a malattie quali carie o infiammazione delle gengive,

tieni presenti queste buone abitudini:

- controlla le etichette dei cibi ed evita quelli che contengono zuccheri aggiunti;
- diminuisci il numero di spuntini giornalieri;
- evita i cibi zuccherini dalla consistenza appiccicosa come il caramello, il cioccolato o le merendine, che permangono a lungo sui denti, favorendo l'accumulo dei batteri;
- per gli spuntini scegli la frutta o lo yogurt e sostituisci i succhi di frutta e le bibite zuccherate con acqua.

Ora ci avviciniamo al periodo delle festività pasquali, un momento difficile per i denti, con uova di Pasqua e coniglietti di cioccolato in agguato dietro ogni angolo! Ecco tre accorgimenti per proteggere i denti dall'afflusso improvviso di prodotti zuccherini, i maggiori responsabili di malattie orali in età pediatrica.

- Prediligi il cioccolato fondente (80% o più): il cacao amaro, ricco di tannini, fluoruri e fosfati, ha capacità di antimineralizzazione dello smalto, aiuta a proteggere da carie e placca e contiene antibatterici naturali, in grado di impedire allo *Streptococco mutans*, il batterio responsabile della carie, di produrre il glucano, una sostanza adesiva e vischiosa che offre ai germi le condizioni ottimali per la formazione della placca.
- Limita il cioccolato ai pasti: come già detto, ogni volta che mangiamo qualcosa contenente zuccheri o amidi, i nostri denti sono sotto attacco per circa 20 minuti, per questo la migliore tattica è limitare la cioccolata, non solo in termini di quantità, ma anche nel numero di spuntini.
- Aspetta mezz'ora prima di usare lo spazzolino: lavare i denti - soprattutto se lo si fa con particolare foga - subito dopo mangiato potrebbe causare più danno che beneficio. Meglio attendere 20-30 minuti dall'assunzione di cibi o bevande zuccherine: in questo modo la saliva avrà il tempo di spazzare via dalla bocca i residui del cibo, neutralizzare gli acidi e ridare ai denti calcio e fosfato.



## Io sono il segreto

di A.M.P.

“L’individuo al centro del cambiamento: se non cambiamo noi come può cambiare il mondo? ... se non cambia il mondo, cambio io”. Così nella quarta di copertina l’autore, Paolo Paolacci svela il titolo della sua raccolta poetica: *Io sono il segreto*.

56 liriche brevi, talora brevissime, che fotografano riflessioni, cristallizzano ricordi, ritraggono momenti dell’anima, sussurrano segreti, eternano emozioni.

Le parole si muovono nello spazio grafico, facendosi poi spazio nella mente del lettore per rimanervi in maniera leggera e discreta.

E, tra i dubbi del poeta e le certezze del vissuto, emergono il trascorrere del tempo, i palpiti del cuore, le percezioni delicate.

Poesie scritte per essere lette e rilette, non solo da chi si accosta al libro, ma dall’Autore stesso che, in diverse occasioni, aggiunge al testo poetico, come in una missiva, insoliti *post scripta*.



## Annales, anno IV

Presentati il 18 Marzo scorso, nella ex Chiesa di San Michele a Tivoli, gli Annales - anno IV, vol. III, dell’A.P.S. ArcheoTibur. Sala gremita di soci e gioia di potersi incontrare.



## Ali e Vento

di A.M.P.

È fresco di stampa *Ali e vento*, l’ultima fatica letteraria di Martina Greggi.

Con delicata malinconia, l’Autrice esprime il suo anelito a dimensioni profonde, a una libertà cercata nel pensiero e nell’anima.

Non mancano le emozioni, *sculture intime*; non mancano le fragilità; non mancano lo stupore e le *memorie infinite del cuore*.

Insieme a Leòn si percorre la strada, si sogna, si spera, si medita, si soffre.

Ma la speranza c’è ed è quella di *fare spazio tra le paure e metterci in mezzo l’odore di un sogno*, per continuare ad aver fiducia nel domani e tornare ancora ad amare!





# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

a cura del Villaggio Don Bosco

## RIFLESSIONE SULLA DEVASTAZIONE DELLA GUERRA

Il Villaggio riflette così sulle sciagure dei conflitti bellici.

### SUONO ANTICO

*Ritorna da lontano  
un suono antico  
cupo e tremendo:  
il tuono delle tombe.*

*Per chi l'ha vissuto,  
tanto tempo fa  
rivive il terrore.*

*Gli occhi sbarrati  
dei piccoli  
le facce tese  
dei più grandi.*

*Come tutte le cose  
c'è sempre un inizio  
seguito da una fine.*

*Ma quanto dolore,  
quanta distruzione,  
fisica e morale,  
lascia tra la gente.*

*Lacrime e sangue  
e una flebile speranza  
di poter ricominciare  
a sperare in un mondo migliore.*

26 Marzo 2022

Otello

## LA BENEDIZIONE DELLA DOMENICA DELLE PALME

Foto A.M.P.



Il Covid non arresta la devozione e la preghiera: per il secondo anno consecutivo è saltata la tradizionale "Festa degli Ex", come momento in cui Ragazzi ed Ex Ragazzi del Villaggio ritrovano l'affetto di famiglia in Don Benedetto e tra loro.

In una sobria celebrazione eucaristica con la benedizione dei rami d'olivo don Benedetto, il 10 Aprile scorso, ha pregato per tutti i Ragazzi, per quelli di oggi, per quelli di ieri e per quelli che non ci sono più, generazioni di giovani che al Villaggio hanno trovato un posto sicuro.

## I 18 ANNI DI SIMONE



Il 22 Marzo scorso **SIMONE ROSATI** ha compiuto 18 anni. Don Benedetto, i Ragazzi e gli Amici di Tivoli gli augurano tanta felicità.

## Buona Pasqua dal Villaggio





# Un mese di Corsa

*Insieme per la Pace*

di Marianna Pucci

«Andammo a dormire con la pace  
e il giorno dopo ci svegliammo con la guerra».

Quello che desideriamo è la “pace” e non è poi così scontato per tutti perché se lo fosse non staremmo qui ancora a piangere per gli orrori della guerra.

Attraverso lo sport, domenica 27 Marzo undicimila runner presenti alla ventisettesima edizione della *Maratona di Roma*, hanno corso all'insegna della solidarietà al popolo ucraino lanciando un messaggio di speranza contro la guerra.

I colori dell'arcobaleno sui pettorali, tante le bandiere e striscioni insomma un grido a gran voce per la PACE.



Lo sport che abbatte ogni confine, ogni ideologia, che non fa distinzione ma ha la capacità di unire popoli di vari etnie in un sentimento forte di fratellanza. Testimonial *TM* per la pace la nostra Senada, atleta della *Tivoli Marathon* che di guerra ne sa qualcosa.

Qualcuno scrisse: “andammo a dormire con la pace e il giorno dopo ci svegliammo con la guerra” ed è proprio questo che accadde in Bosnia-Erzegovina negli anni 90.

Lei era lì nel suo paese dove come tutti conduceva una vita normale, nella sua casa, con i suoi cari, con tanti sogni nel cassetto e progetti per il futuro e non avrebbe mai immaginato che in un batti baleno sarebbe dovuta fuggire dal suo paese, dalle sue origini e non avrebbe mai pensato di dover guardare e piangere da lontano per la sua gente martoriata dall'orrore di una guerra contro il popolo dei civili, innocente e disarmato.

Nel suo immenso dolore e con coraggio è andata avanti ricostruendosi una vita e una famiglia e oggi, oltre a essere una brava moglie, mamma e nonna è anche una brava maratoneta over 60 che corre 42.195 km come una vera combattente senza mollare mai.

A Roma, Senada e il gruppo dei “maratoneti *TM*”: Alessio Bonifazi, Luciano



Irilli, Davide Corbo, Mauro Moreschini, con le lacrime di gioia e con l'emozione nel cuore conquistano la medaglia tagliando un traguardo dal significato universale di PACE.

*Un caloroso benvenuto alla new entry, Dana, che esordisce con un importante successo nella mezza maratona di Berlino con un tempo strepitoso di 1:40. Complimenti per la performance e grazie per aver portato la Tivoli Marathon a spasso per l'Europa.*

Per info: [www.tivolimarathon.it](http://www.tivolimarathon.it)







A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

## Aprile dolce dormire?

Assolutamente no!  
Aprile che bello ripartire

di Francesco Campi

Cosa vuol dire BLS? Acronimo di Basic Life Support Defibrillation ovvero la capacità di effettuare manovre con il defibrillatore al fine di dare un'opportunità di vita. Ogni anno in Italia vengono colpite da arresto cardiaco più di 60.000 persone, più di 400.000 in Europa. Senza un intervento tempestivo e un uso precoce del defibrillatore queste vittime di arresto cardiaco hanno una percentuale di sopravvivenza molto bassa. Vi chiederete questo cosa c'entra con la nostra pratica, la risposta è semplice: dal nostro punto di vista anche questo fa parte delle arti marziali in un certo senso. Ricevere una preparazione, al di fuori della tecnica marziale, per provare a dare il nostro aiuto qualora serva in ogni occasione, dentro e fuori la palestra.

Avere la capacità di intervenire per tentare di salvare la vita di qualcuno non è semplice e neanche scontato, ma con la giusta preparazione può essere fatto.

E così, grazie a *Save Academy* il 2 Aprile si è svolto presso la sede della nostra A.S.D. un corso B.L.S.D. (anche pediatrico) che ha visto come partecipanti il Maestro Salvatori, alcuni allievi ma anche genitori dei nostri piccoli samurai. Aggiornato con le nuove direttive Covid, è stato basato su tecniche di rianimazione cardiopolmonare, uso del defibrillatore semiautomatico e manovre di disostruzione delle vie aeree sia in età adulta che in quella pediatrica. Dopo una parte prettamente teorica si è passati alle manovre pratiche che hanno portato al conseguimento dell'attestato riconosciuto dalla regione Lazio.

Vi invitiamo a riflettere sui benefici che tutti potremmo avere nel caso in cui ci fossero più diffusione di defibrillatori in giro per il territorio e più persone addestrate a effettuare le manovre giuste in caso di necessità.

Nel weekend precedente, sabato 26 Marzo, si era svolto l'incontro tra tecnici *Shukokai* e Maestro Alberto per proseguire la preparazione tecnica e lo studio di Kata tradizionali che il Maestro Kamohara ci trasmette. Anche se impossibilitato a muoversi dal Giappone a causa delle restrizioni legate alla pandemia, Kamohara Sensei ogni mese si dà appuntamento con i responsabili nazionali di tutti quei paesi affiliati alla *Shukokai Union Shito Ryu Karate Do*. In questi incontri vengono studiati e analizzati tutti i particolari tecnici e marziali legati al karate tradizionale della nostra Scuola. Anche il 3 Aprile il nostro Maestro ha avuto il piacere di partecipare a uno di questi appuntamenti. Il materiale didattico prodotto dopo questo incontro sarà studiato nel prossimo incontro coi tecnici nazionali *Shukokai* che a loro volta avranno il compito di trasmetterlo nei rispettivi Dojo di appartenenza.

*Dulcis in fundo* chiudiamo con un po' di sano agonismo. Visto l'alleggerimento di alcune restrizioni legate alla pandemia finalmente si può tornare a gareggiare. Allora perché non prendere la palla al balzo e darsi subito da fare?

Nella giornata del 10 Aprile una buona rappresentanza della *Bushido Tivoli* ha partecipato a una competizione di Kata e Kumite organizzata dalla UISP presso il Roman Sport City a Pomezia. Una decina di associazioni con più di 130 atleti partecipanti hanno dato vita a una bella com-



Kamohara on-line dal Giappone



Gruppo pre-agonisti

petizione chiamata "Coppa Primavera". Il tutto svolto nei tempi giusti e con momenti di grande e sano agonismo tecnico.

Molte le medaglie portate a casa dai nostri atleti. Rispettivamente sono stati conquistati 11 ori, 7 argenti e 3 bronzi per la disciplina Kata e un bronzo per il Kumite. Queste medaglie hanno consentito alla nostra società di classificarsi come prima tra le società partecipanti. Davvero un bel modo di riprendere l'attività agonistica. Una menzione particolare va ai nostri "Master", madri e padri di famiglia che si mettono in gioco con la stessa voglia di partecipazione dei bambini e dei ragazzi. Uno dei tanti modi che conosciamo noi della *Bushido Tivoli* per praticare insieme, con il giusto spirito di competizione che si meschia alla voglia di socializzazione. Come la *Shukokai Union* ci insegna da ormai molto tempo.

Con l'occasione tutti noi vi auguriamo una serena e felice Pasqua.

Auguri cari lettori del N.T.



Prima Società classificata



Gruppo BLS



Gruppo agonisti



# Corsa e Solidarietà

*Tre, due, uno... si riparte!*

E pronti a vincere tutto: questo l'augurio che intoniamo insieme per riderci da un lungo letargo ormai alle spalle, che ci fa apprezzare ancora di più le luci e i colori della primavera imminente, pronta a ospitare molti eventi assolutamente da vivere e disputare.

Marzo ha visto un appassionante susseguirsi di gare ragionevolmente affollate da podisti smaniosi di affrontare la strada. *En plein* il 6 Marzo alla *Roma-Ostia*, la mezza più bella di sempre per ogni runner e specialmente per i romani, ammalati da quel lungo cordone che dall'EUR li porta dritti fino al mare. Il nuovo percorso, più veloce e snello, la temperatura frizzantina, il sole spuntato con calma hanno reso la giornata fantastica.

318 gli *Orange* che hanno tagliato il traguardo, tanti i record personali, tanti i successi. Di nuovo risuonano le brillanti prestazioni di Domenico Liberatore, Luca Gargiulo, Fabio De Paola, Andrea D'Offizi, Annalaura Bravetti, Sergio Colantoni, Antonella Abbondanza, Enrico Alfani, Maurizio De Lellis, Alessandro Pascucci, M. Elena Trulli, Uberto Paolacci, Adele Abbondanza, Lorella Padovani. Un vero battaglione *Orange*, carico di entusiasmo e di ritrovata allegria.

Piazzamenti interessanti il 13 Marzo anche alla 20ª edizione della *Strasimeno*, a Castiglion del Lago, in Umbria, che nella lunga di 34 km ha visto impegnati in una corsa elastica e reattiva i nostri Luca Gargiulo e Andrea D'Offizi, mentre nella ultramaratona di 58 km i sempreverdi Franco Piccioni e Uberto Paolacci hanno mostrato tutto il loro smalto.

Il 20 Marzo complimenti a Paola Patta, un'atleta su cui la *Podistica* può sempre contare, terza assoluta alla prima edizione del *Trofeo città di Ladispoli*, gara sulla distanza di 10 km partecipata da tanti atleti per la novità del percorso pianeggiante e veloce dove poter collaudare i propri personali. Buoni piazzamenti anche per Mauro D'Errigo e Alessandro Pascucci. Contemporaneamente, alla *Vola Ciampino* altro successo della *Podistica* che met-

te a segno un terzo posto assoluto donne e un quarto nella classifica di società. Sempre lanciati i nostri *Orange*, che con la consueta passione tengono alti i colori della *Podistica* in una classica competitiva di 10 km. Tra gli altri, a rappresentare onorevolmente la nostra società c'erano Luca Gargiulo, Fabio De Paola, Maurizio De Lellis.

Ma eccoci a raccontare del 27 Marzo, finalmente, della gara più ambita dai podisti di tutto il mondo, della corsa più ricca di storia di tutte le altre, dei 42,195 km che attraverso le magiche cartoline dei Fori Imperiali, del Colosseo, Piazza Venezia, Castel Sant'Angelo, San Pietro, di Piazza di Spagna, del Circo Massimo hanno regalato il profumo di Roma ai maratoneti della 27ª edizione della *Run Rome - The Marathon*.

Completare la maratona è sempre un successo, è una gioia a lento rilascio che ogni maratoneta custodirà come riserva di energia mentale e fisica per ripartire verso altri obiettivi, è una riserva di soddisfazione che a piccole dosi, nel tempo, a ripensarci, costituirà un tesoro

inestimabile di sorrisi. Partenza e arrivo su via dei Fori Imperiali, lo start alle 8.30 segnalato da una bandiera della Pace sventolata al cielo a ricordare al mondo una comune idea di pace. Tra gli oltre 11.000 atleti provenienti da tutto il mondo che hanno preso parte alla *Run Rome-The Marathon* i 114 *Orange* hanno rappresentato bene i colori della *Podistica Solidarietà*. Prestazioni di tutto rispetto quelle di Antonella Abbondanza, Sergio Colantoni, Franco Piccioni, generoso pacer che ha dispensato pacche di incoraggiamento a molti compagni di squadra, che in sofferenza arrancavano verso il traguardo; complimenti anche a Uberto Paolacci, Adele Abbondanza, Lorella Padovani, che con tenacia hanno centrato il loro obiettivo. Qualche parola la spendiamo anche per la *Staffetta Run4Rome*, ossia la maratona in formato staffetta, con squadre di 4 atleti che hanno percorso circa dieci km a testa a fronte dei 42 totali.

E la *Podistica Solidarietà* anche in questa occasione è stata ben rappresentata dai suoi atleti che hanno assaporato la soddisfazione e la gioia di una fatica condivisa.

Da segnalare che circa 70 *Orange* insieme a un gruppo di Tiburtini capitani da Anna Laura Bravetti e Pino Coccia hanno controllato e messo in sicurezza il percorso nel punto più difficile dal 32 al 38 km quando le forze cominciano a mancare e il traguardo è sempre più vicino.

Sempre il 27 Marzo piccola delegazione *Orange* anche alla *Francigena Trail*, a Montefiascone, che ha visto protagonista il nostro Massimo Gentile in un *trail* di 12 km disegnato interamente su sentieri e strade sterrate.

In questo Marzo ad alto impatto, la Società non è venuta meno ai suoi impegni solidali, assicurando e organizzando l'ormai noto circuito di distribuzione dei pacchi alimentari a oltre 100 famiglie e al nostro Villaggio e il supporto ad associazioni promotrici di raccolte benefiche.

Ed ecco i nostri sacrifici solidali tradotti in cifre: impieghi in interventi di solidarietà euro 6.070; raccolte da atleti e simpaticizzanti euro 1.606. Non male.

Un saluto a tutti e, con Aprile imminente, sinceri auguri di buona Pasqua dalla *Podistica Solidarietà*.

E ricordate il 1° Maggio tutti a Tagliacozzo per la nostra gara "la Gara della Solidarietà della Città di Tagliacozzo" e l'8 Maggio "Corri per il Villaggio Don Bosco", una passeggiata aperta a tutti piccoli e grandi desiderosi di fare un piccolo contributo ai ragazzi del Villaggio.



LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

# Iniziativa per il Villaggio Don Bosco

di A.R.

Il Villaggio Don Bosco è certamente una realtà importante per il territorio di Tivoli. L'attenzione della comunità non è mai mancata nei decenni, neanche in momenti di difficoltà generale, come, da ultimo, a causa della pandemia Covid19.

Il *Lions Club Tivoli d'Este Guidonia* ha iniziato la sua attività circa 40 anni fa, come club Lioness: le socie prestarono sin dall'inizio grande attenzione al Villaggio, promuovendo iniziative di raccolta fondi che negli anni hanno consentito una vicinanza concreta. Negli anni ottanta era assolutamente possibile pensare di organizzare un evento presso il Villaggio, una cena sociale, uno spettacolo pomeridiano, perché il successo dell'evento non era in discussione. Negli ultimi anni le dinamiche sociali sono cambiate ed anche le modalità di partecipazione solidale sono mutate. È tutto più veloce, la possibilità di programmare è cambiata, si rende costantemente necessario studiare nuove forme di intervento e di divulgazione dell'intervento stesso, per garantire la continuità del servizio a fronte di immutati bisogni.

Abbiamo quindi pensato una raccolta fondi per il Villaggio Don Bosco diversa rispetto al passato: in collaborazione con il *Flo's* di Tivoli abbiamo proposto un abbraccio virtuale della comunità tiburtina al Villaggio Don Bosco, attraverso il "sospeso": per una settimana, dal 28 Marzo al 3 Aprile, presso il *Flo's* di Tivoli, abbiamo potuto gustare un caffè o un aperitivo con la possibilità di lasciare un "sospeso" in favore di Don Benedetto e i suoi ragazzi.

L'iniziativa - partita un po' in sordina, complice anche il cattivo tempo di una settimana marzolina - è stata apprezzata: da più parti ci è giunto l'invito a non sospendere l'iniziativa ma a estenderla anche ad altri esercizi commerciali, lasciando agli ospiti la possibilità di continuare con volontarie donazioni quotidiane perché, come ci ha insegnato madre Teresa di Calcutta, «quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

È per questo che il *Tivoli d'Este Guidonia* ha deciso di trasformare l'evento in un service permanente, raccogliendo anche l'adesione di coloro che si sono resi disponibili ad accogliere, presso il proprio esercizio commerciale, la raccolta fondi. Proseguiremo pertanto con l'iniziativa, ringraziando sin d'ora coloro che hanno partecipato ma anche coloro che vorranno partecipare!

L'impegno per il Villaggio non preclude l'interesse per altre attività, non meno meritevoli di attenzione, nonché per l'aggiornamento formativo dei soci, volto soprattutto a comprendere l'evoluzione delle dinamiche che governano gli interventi dell'Associazione e della Fondazione.

Venerdì 8 Aprile si è svolto a Tivoli un interessante convegno Lion. Ospiti del nostro club il PID Sandro Castellana e il PID Roberto Fresia.

Al convegno hanno aderito venticinque club del Distretto 108L. I relatori hanno spiegato come vengono erogati dalla Fondazione i contributi ai club Lions e Leo al fine di finanziare service non solo in favore di comunità locali e territorio ma, più in generale, per service che nascono dalla necessità di intervenire in occasione di grandi catastrofi. È stato confermato che la Fondazione ha aperto, il 25 Febbraio 2022, un canale "dedicato", per aiutare immediatamente i Lions di Ucraina, Romania, Polonia e Moldavia ad assistere gli innumerevoli profughi che stanno fuggendo la guerra.

Perché i Lions sono questo: come recita il nostro motto, "dove c'è un bisogno, lì c'è un lion".

La missione dei Lions di tutto il mondo è infatti di «*Dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale.*».

I nostri Leo hanno assunto con grande serietà l'impegno a superare egoismi e egocentrismi, e hanno compreso che per diventare cittadini del mondo non si può



pensare solo al proprio interesse ma è necessario rivolgere l'attenzione verso l'altro: la forza di una comunità e degli uomini e delle donne che la compongono è data dal rispetto per il bene altrui e per l'altrui dignità.

I ragazzi del *Leo Club Tibur Superbum* il 9 e 10 Aprile sono scesi in piazza per la vendita delle uova di Pasqua, per il Tema Operativo Nazionale, 2019/22 Leo for Safety & Security. Il TON è un service pluriennale che consente a tutti i club del Multidistretto Italy di partecipare attraverso la raccolta fondi nelle diverse piazze italiane: tutti i contributi raccolti (i nostri ragazzi sono riusciti a vendere tutte le uova!) saranno destinati all'acquisto delle strumentazioni per gli Enti di Primo Soccorso Italiani (Protezione Civile, Croce Rossa, Guardia Costiera, Soccorso Alpino, Croce Verde ecc.) che negli ultimi anni, a causa dei continui tagli sul bilancio dello Stato, lavorano anche se sprovvisti di attrezzature o con l'ausilio di attrezzature ormai obsolete e per questo mal funzionanti.

Inoltre i nostri Leo si sono impegnati a raccogliere fondi per gli interventi emergenziali in favore della popolazione Ucraina, attraverso la donazione di bustine di semi di girasole, simbolo dell'Ucraina e simbolo di perseveranza e amore.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

## Aiutare ogni mese le famiglie bisognose

*L'iniziativa di solidarietà del club Tivoli Host avviata a Marzo per donare pacchi con prodotti alimentari. Importante il contributo del Banco Alimentare del Lazio, preziosa la collaborazione della Caritas*

di Vincenzo Pauselli

Non ancora rimarginate le piaghe sociali prodotte dalla pandemia con il pesante bilancio di morti, disoccupazione e lo shock economico che ha fatto crescere il numero dei poveri e acuito le disuguaglianze, che ecco scoppiare la guerra in Ucraina: ancora morti, distruzione e l'uso crescente della fame come arma di guerra, privando la popolazione di acqua, cibo e assistenza sanitaria per indurla alla resa o all'abbandono del territorio. In un panorama così drammatico e impossibile da comprendere e giustificare, si capisce che sconfiggere la fame è un'impresa enorme che richiede l'impegno di tutti. Una risposta importante, ma non sufficiente, è data dalle organizzazioni umanitarie che operano, tra infinite difficoltà, nei tanti e differenti teatri dove fame e morte sono drammatiche rappresentazioni quotidiane. Tra questi operatori un ruolo importante è svolto dall'Associazione internazionale Lions presente in oltre 200 Paesi nel mondo, pronta a mettere a disposizione la sua decennale esperienza acquisita nei tanti interventi effettuati in caso di calamità naturali ed emergenze umanitarie.

Con lo stesso spirito solidale si muove il Club *Tivoli Host* che molto ha fatto durante i due anni di pandemia e che ancora oggi continua a operare con impegno, per aiutare quanti hanno difficoltà a soddisfare il bisogno primario di cibo. Con la sua ultima iniziativa il Club si è fatto promotore di un importante e ambizioso progetto che permetterà di distribuire ogni mese, a 23 famiglie bisognose della Comunità tiburtina, pacchi con prodotti alimentari. L'iniziativa, partita lo scorso mese di marzo con l'arrivo in città del primo furgone carico di alimenti, è destinata a durare nel tempo; il progetto è tanto utile per quanto complesso da gestire, considerando che l'attività va ripetuta ogni mese con tre fasi (trasporto, confezionamento e distribuzione) da effettuare in tempi brevi in quanto trattasi spesso di prodotti deperibili.

La realizzazione pratica, come ci spiega Sandro Gallotti presidente del Club, è stata possibile grazie all'azione combinata di tre organizzazioni che opera-

no nel mondo della solidarietà: Club *Lions Tivoli Host*-Banco Alimentare del Lazio-Caritas diocesana di Tivoli.

«A settembre dello scorso anno, all'inizio del mio mandato – afferma Gallotti – dissi che, viste le criticità del momento, avremmo privilegiato la promozione di attività di supporto alla Comunità locale. Ebbene abbiamo voluto mantenere la nostra promessa e così, dopo un lavoro di contatti e pratiche burocratiche durato parecchi mesi, siamo riusciti a sottoscrivere una convenzione con il Banco Alimentare del Lazio, in forza della quale l'organizzazione si impegna a consegnare al Club mensilmente prodotti assortiti, sufficienti per il confezionamento di 23 scatoloni da consegnare ad altrettante famiglie bisognose. Per la parte logistica abbiamo poi chiesto e ottenuto dal sig. Virgilio Fantini, direttore della Caritas diocesana, una preziosa collaborazione: l'istituto si occuperà infatti per nostro conto del ritiro e trasporto dei prodotti dalla sede romana del Banco Alimentare a Tivoli in locali della Caritas, per procedere poi al confezionamento degli scatoloni e alla successiva distribuzione alle famiglie».

Il progetto rappresenta un importante contributo al contrasto della povertà e ci ricorda quanto importante sia sostenere le fasce più fragili della società. Esso rappresenta per il club una meritoria iniziativa che va naturalmente seguita con attenzione in ogni passaggio e necessita del coinvolgimento di tutti i soci del club.

«Lo spirito solidale che da quasi 50 an-

ni – continua Gallotti – anima e spinge il Club *Tivoli Host* a essere presente là dove si genera un bisogno, ci ha convinti a realizzare questo progetto, che non ha certo la pretesa di risolvere la precaria situazione che la pandemia e non solo hanno creato nella nostra Comunità, ma è tuttavia un concreto contributo che permetterà a 23 famiglie di ricevere ogni mese un pacco di prodotti che, insieme ad altre donazioni che ci auguriamo possano arrivare, contribuiranno ad alleviare il loro disagio quotidiano. Tutti i soci del Club – conclude il presidente – lavorano con impegno per assicurare la continuità del progetto, consapevoli che difficoltà passate e quelle che si intravedono all'orizzonte, faranno aumentare il numero di quanti avranno difficoltà a garantirsi il cibo necessario».

Il Banco Alimentare del Lazio è una ben strutturata organizzazione basata sul volontariato che dispone di automezzi, frigoriferi e ampie superfici per stoccare i prodotti che in differenti modi gli vengono donati o raccolti. I canali di approvvigionamento sono sostanzialmente quattro: gli aiuti nazionali ed europei, la Rete Banco Alimentare usufruisce della donazione di derrate alimentari destinate agli indigenti dal Fondo di aiuti europei (FEAD); le donazioni da parte delle industrie a livello nazionale e locale; il recupero delle eccedenze della grande distribuzione, della ristorazione organizzata e dei punti vendita alimentari; la raccolta di generi alimentari nel corso della giornata nazionale della colletta alimentare, organizza-





AGESCI GRUPPO SCOUT TIVOLI 1

## Custodi del nostro territorio

di L.P.

Domenica 20 Marzo 2022 i lupetti e le lupette del gruppo scout AGESCI Tivoli 1, bambini tra gli otto e gli undici anni che vivono lo scautismo nell'ambiente fantastico della giungla, sono partiti per la loro *Grande Caccia* mettendo in pratica quello che avevano precedentemente deciso nel Consiglio della Rupe (organo decisionale e democratico del Branco, gestito interamente dai fratellini). Questa attività rientra in un progetto di custodia del territorio portato avanti da tutti i branchi della Regione Lazio dell'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) attraverso un Grande Gioco Regionale a cui il Branco *Fiore Rosso*, del Gruppo Tivoli 1, ha aderito.

In particolare, si sono dedicati alla pulizia di una parte dei *Giardini Emilio Segrè*, meglio conosciuti come *Parco Rommini*, raccogliendo cartacce, lattine, bottiglie di vetro, pacchetti di sigarette vuoti e molto altro.

I lupetti hanno dimostrato di avere un profondo senso civico che ha permesso loro di svolgere il lavoro con gioia,



serenità e piena collaborazione per tutta la mattinata, sentendosi pienamente inseriti nella realtà cittadina che vivono. Dopo il pranzo al sacco, il Branco ha realizzato delle fioriere fatte a mano, inserendo all'interno una grande varietà di piante variopinte che hanno poi offerto alla *Madonna della Fiducia*.

L'esperienza è stata verificata in modo molto positivo dal Branco, al punto di optare per un *bis*, al fine di manifestare il proprio senso civico in un'altra porzione di giardino tiburtino.

In particolare, tutti i lupetti sono stati mossi dalla volontà di mantenere pulito il parco, dal momento che gli stessi ne usufruiscono moltissime volte.

Buona Caccia!



zata in autunno presso i supermercati. Quanto recuperato è ridistribuito a titolo gratuito a enti no profit convenzionati con il Banco. La fame è un problema che non conosce confini: pandemia, crisi climatiche e conflitti violenti ne sono i principali e devastanti fattori responsabili, ma a questi va aggiunto lo spreco alimentare, problema drammatico dal punto di vista economico oltre che etico; è un insulto ai poveri e coinvolge tutti i Paesi del mondo: circa un terzo della produzione mondiale viene sprecata lungo la filiera agroalimentare, dalla produzione, al commercio, alla nostra tavola. Limitandoci al nostro Paese si rileva che ogni anno buttiamo nella pattumiera in media 31 kg. pro capite di cibo, per un totale di 1,8 milioni di tonnellate pari a un valore complessivo di oltre 7 miliardi. Se poi si include quello di tutta la filiera, dalla produzione al commercio, si arriva a superare i 5 milioni di tonnellate, pari a quasi 10,5 miliardi. Con gli sprechi alimentari delle famiglie italiane sarebbe possibile imbandire la tavola di circa 3 milioni di poveri.

E infine, a proposito di crisi umanitaria, non possiamo sottrarci dal guardare quanto sta succedendo in Ucraina con milioni di persone che fuggono e molte di più che resistono sotto le bombe pri-



Il presidente Sandro Gallotti (a sinistra) con il Direttore Caritas Virgilio Fantini

vati di cibo, acqua e assistenza. L'organizzazione internazionale Lions è subito intervenuta avviando diverse iniziative a cominciare da una raccolta fondi aperta ai 48.000 club Lions del mondo.

Il Club *Tivoli Host* ha in cantiere specifiche azioni di aiuto, ma intanto ha risposto all'appello provvedendo a versare il proprio contributo alla Fondazione Internazionale Lions (LCIF) incaricati

del coordinamento della complessa operazione. I Lions lavorano per fare la differenza, nella nostra realtà quotidiana e in tutto il mondo, portando aiuti là dove ce n'è più bisogno.

La solidarietà diventa esaltante quando si riesce a dare un briciolo di speranza a chi soffre; il *Tivoli Host* con i suoi progetti si impegna a farlo ricordando che: *"Fare del bene fa stare bene"*.

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE EMPOLITANO

# Ripresa lenta ma costante

di Antonio Di Giuseppe

L'emergenza Covid ci ha costretto a una prolungata chiusura dei Centri Anziani e alla sospensione delle tante attività sociali, ricreative e culturali che quotidianamente proponevamo. Con la massiccia vaccinazione è iniziata una fase nuova, da tutti auspicata, ma comunque delicata; una fase che ci sta portando a una progressiva ripresa delle attività e al ritorno alla normalità: in ciò il Centro si sta rendendo garante della sicurezza degli iscritti con il rispetto delle norme sanitarie in vigore.

Stiamo procedendo con cautela, tutte le attività sono contingentate per mantenere le distanze e dare tranquillità ai frequentatori del Centro. Abbiamo riaperto il Centro alla fine di Luglio 2021, iniziando con il gioco delle carte osservando le disposizioni sanitarie "mascherina sempre indossata e distanziamento garantito".

A Ottobre abbiamo ripreso con le attività che venivano seguite con maggior interesse, come i corsi di ginnastica del-

la signora Suana Petrucci, corso di Ballo di coppia del sig. Marco Gabrielli, i balli di gruppo della signora Fiorella Ottaviani e della signora Teresa Mele.

Stiamo programmando un soggiorno marino, montano e termale per cui avevamo previsto una massiccia partecipazione; al momento sono esauriti tutti i posti fatto salvo alcune stanze ancora libere per il soggiorno termale a Ischia.

Dopo due anni di inattività le persone sono desiderose di evadere e noi cerchiamo di accontentarle, è importante che ci sia collaborazione e rispetto delle regole.

Ci auguriamo caldamente che si torni al più presto alla tanta desiderata normalità, ne abbiamo tanto bisogno.

La voglia di evadere è talmente tanta che nell'ultima gita in visita a Pitignano, cittadina arroccata su una roccia tufacea denominata la piccola Gerusalemme per la presenza di molte famiglie ebre, abbiamo dovuto prenotare due pullman.

Non ci siamo fatti neanche mancare una la gita di due giorni per il Carnevale di Viareggio per ammirare le meravigliose creazioni dei maestri cartai e siamo già pronti per la gita di Pasqua di quattro giorni a Piacenza e Cremona.

Abbiamo ripreso anche a fare le conviviali, la prima, dopo due anni, a base di polenta e spuntature, molto apprezzata dai commensali e l'ultima a base di pizza e suppli con la gradita partecipazione del chitarrista Giordano Galli, nipote del nostro DJ Carlo Quaresima il quale ci ha deliziato con una stupenda esecuzione di chitarra classica. Pian piano stiamo riprendendoci la nostra libertà.

Il nostro mandato è ormai scaduto e nel frattempo il 24 Novembre 2021, abbiamo creato una nuova associazione denominata APS (Associazione di Promozione Sociale) Centro Sociale Quartiere Empolitano come richiesto dalle nuove disposizioni emanate dalla Regione Lazio, essa si è formata alla presenza di 31 soci fondatori che hanno partecipato all'assemblea costitutiva dell'Associazione: nell'occasione hanno eletto come presidente Antonio Di Giuseppe e un direttivo di 7 persone da cui usciranno le cariche direttive per governare il Centro. Siamo in attesa che il Comune di Tivoli renda operativa la delibera approvata per regolamentare i Centri Anziani; appena il tutto diventerà operativo faremo richiesta di gestione del Centro e cominceremo questa nuova avventura, consapevoli che la nuova sfida sarà molto impegnativa.

Noi ce la metteremo tutta per riuscire a gestire nel migliore dei modi, come d'altronde abbiamo sempre fatto.

Un caloroso augurio di una Buona Pasqua a tutti i lettori e alla redazione del *Notiziario Tiburtino*.



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo

Conviviale Polenta e Spuntature



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo

Conviviale Pizza e Suppli



Foto Mario Palumbo

Gita a Pitignano



Foto Mario Palumbo

Gita a Viareggio

# La prima di una lunga serie

a G.G.



Venerdì 25 Marzo u.s., superato il periodo di cautele e attenzioni strette imposte dalla pandemia, i giocatori della *Pro Calcio Tivoli* di ieri, o meglio, gli amici di sempre hanno pensato di rincontrarsi per poter finalmente trascorrere, dopo circa due anni, una serata insieme.

Il locale prescelto - e non poteva essere altrimenti - è stato il noto ristorante "La Stazione", gestito da due ex calciatori e grandi amici, Gianluca Lillo e Fabrizio Tessa. A fare gli onori di casa e ad accogliere i partecipanti con particolare calore, il capitano Mario Di Florido e Gianluca Mascelli. La risposta non è stata da meno e il clima è divenuto subito effervescente e carico di entusiastica partecipazione.

Una volta preso posto nella sala riservata all'occasione, la serata è stata aperta dall'insuperabile dirigente Lelle Garberini con la lettura del messaggio di saluto inviato dal grande amico di tutti Pierino Saccucci, impossibilitato a essere presente e con un ringra-

ziamento ai numerosi presenti e agli assenti giustificati da impedimenti, di famiglia, lavoro e, come nel caso del presidente Carlo Feri e del mister Emile Amicucci, da indisposizione influenzale. Entrambi non hanno mancato, attraverso telefonate, di far sentire la loro vicinanza augurando a tutti una gioiosa serata. Il presidente Feri, in particolare, ha promesso, non appena ristabilito, di offrire a tutti una cena. L'invito è stato accolto con un'ovazione e un fragoroso applauso di gratitudine e ... di augurale "pronta guarigione". Durante la conviviale buon umore, iazzi, battute, racconti, sfottò e risate hanno sottolineato il piacere e la gioia dei commensali di essersi rivisti in un incontro di veri amici.

Il Presidente Filippo Lori, con lo stile di sportivo che lo distingue, ha consegnato quattro doni con altrettante motivazioni; il primo a Rino Ranieri, quale premio per l'aneddoto più spiritoso, uno al portiere Davide Frascati per il compleanno appena festeggiato (23 Marzo - n.d.r.), e



infine ai capitani Mario Di Florido, della *Pro Calcio Tivoli* e a Alberto Pisanelli della *Tivoli*.

Lo stesso segno di amicizia e sensibilità si è infine ripetuto attraverso la consegna di un pallone con tutte le firme dei presenti a Filippo Lori per quanto fatto per i colori amaranto blu della nostra *Tivoli*, da parte del già presidente della FIGC dei tempi belli Giampiero Mascelli. Lori ha ringraziato con mal celata commozione, Mascelli e tutti per il piacere di aver trascorso con vecchi amici che come lui hanno portato in alto il nome di *Tivoli*, un'indimenticabile serata chiusa infine dalle parole augurali di Garberini: «*Veramente una piacevolissima serata, tanto calore, amicizia e gioia di essere ancora insieme... Vi auguro e mi auguro che sia... la prima di una lunga serie*».

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI TIVOLI

# L'osservazione: uno dei compiti del Gruppo Operativo Volontari

di Tiziano Fabi, *Presidente*

Tivoli - 19 Marzo, la Fiera di San Giuseppe, dopo due anni di assenza, torna tra le vie del centro storico della città dell'Arte. Con la presenza di due pattuglie autonome, la prima con la Fiat Punto al varco di Via del Colle e la seconda con l'Alfa 159 al varco in via Domenico Giuliani e con 21 Volontari suddivisi in pattuglie appiedate, il G.O.V. dell'A.N.C. della Sezione di Tivoli ha dato il suo supporto alle Forze dell'Ordine e ai Vigili Urbani, affinché venisse rispettata l'ordinanza del Sindaco Proietti che prevedeva il divieto di assembramento alle bancarelle e l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto, come prevenzioni anticovid. E anche se il tempo meteorologico non è stato dei migliori, massiccia è stata la presenza dei cittadini che hanno rispettato i comportamenti consigliati senza troppe resistenze. L'osservazione dell'ambiente affinché fili tutto liscio è uno dei compiti dei Volontari del G.O.V., la cui attitudine viene applicata in ogni servizio che si svolge.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli attraverso un progetto professionale, fortemente voluto dal Procuratore della Repubblica dott. Francesco Menditto, l'Assessorato dei Servizi sociali del Comune di Tivoli Ass. Cappel-

li e l'Associazione Nazionale Carabinieri - Sez. di Tivoli Presidente Lgt. Torti, hanno dato valore alla funzione del Reddito di Cittadinanza impiegando in mansioni amministrative giovani donne. Quest'ultime, affiancate dell'esperienza dei Volontari che prestano da diverso tempo servizio in Procura e in Tribunale, attraverso lo svolgimento di lavoro amministrativo, potranno ricambiare per l'opportunità professionale che gli viene data dal Reddito di Cittadinanza.

E di nuovo anche in questa fattispecie l'osservazione e il controllo da parte dei Volontari diventa fondamentale, sarà un lavoro di collaborazione tra i Volontari, che già da qualche anno operano in Procura e le cittadine che partecipano al progetto.

Il lavoro di osservazione non finisce qui. Ai Volontari, da parte del personale docente, è stato chiesto di supervisionare il lavoro di pittura degli studenti della Scuola Orazio di Bagni di Tivoli affinché la scritta fatta con vernice che deturpava il muro di cinta della scuola venisse cancellata, e così alcuni studenti armati di tuta, pennello e tinta hanno ridonato il precedente colore al muro di cinta anzi gli hanno ridato vita con dei bellissimi murales.

L'osservazione sembra un gioco da ragazzi, invece preclude avere la predisposizione alla ricerca del particolare, a non sottovalutare nessun segnale che possa provenire dall'esterno. Come per esempio è accaduto all'HUB vaccinale delle Scuole Estensi in un sabato di pomeriggio: due giovani diciottenni si sono presentati per fare il vaccino anticovid e uno di questi, pur essendo rimasto per i 15 minuti, come da protocollo, nella sala d'attesa una volta uscito, non riusciva ad allontanarsi dalla postazione perché preso da un momento d'ansia: è stato sufficiente uno scambio di battute con un dei Volontari per ritrovare la tranquillità e tornare a passeggiare per il centro di Tivoli.

E intanto va avanti il Concorso sul *Milite Ignoto*. I Volontari che prestano il servizio di controllo davanti i plessi scolastici di Tivoli, Campolimpido e Bagni di Tivoli hanno avuto il compito di ritirare le buste contenenti i lavori degli stu-

denti che hanno partecipato al *II Concorso tiburtino* dedicato al *Milite Ignoto* nel Centenario della sua tumulazione al Sacello dell'Altare della Patria. 120 studenti hanno partecipato con lavori singoli e lavori di gruppo suddividendo la loro creatività nelle quattro Sezioni del Concorso: 21 sono i lavori letterari; 43 quelli artistici, mentre 23 i prodotti multimediali e 4 quelli musicali, quest'ultimi sono stati consegnati su supporti magnetici. Tutte le buste, contenenti i lavori sono state numerate con codici e consegnati alla Giuria, la quale si dovrà esprimere sulle opere entro il 20 Maggio prossimo. Attenzione al tema, chiarezza, originalità e tecnica sono i criteri fondamentali che la Giuria del Concorso utilizzerà per decretare i vincitori della seconda edizione del concorso tiburtino bandito dalla nostra Sezione, che vede l'assegnazione del monte premi totale di 2.500 euro. La Giuria è composta dalle prof.sse Giacobbe e Rechia per la parte letteraria; dall'architetto Pastori per la sezione riservata all'arte, dai professionisti Elsa Sforza e Claudio Testi per i prodotti multimediali e dai cantanti Michela Varvaro, soprano e Fabio Serani, tenore. La premiazione del concorso tiburtino si svolgerà nel mese di Giugno in occasione della *Festa dell'Arma dei Carabinieri*.

L'impegno e l'operosità dei Volontari dell'A.N.C. non si sono risparmiate neanche davanti all'emergenza dei profughi dell'Ucraina: sono stati raccolti 510 euro, con i quali i Volontari hanno acquistato farmaci da donare alla popolazione Ucraina, ma tutti i soci dell'ANC hanno voluto dare il proprio contributo e in una settimana 5 grandi scatoloni di materiali sono stati consegnati alla Croce Rossa e Protezione Civile di Tivoli. Il mese di Marzo ha visto anche il realizzarsi di due belle iniziative: un bel weekend sulle nevi di Roccaraso e una splendida serata culturale al Teatro Sistina per il Rugantino.

E novità dell'ultima ora il G.O.V. dell'A.N.C. che dal mese di Novembre 2021 è entrato nel Registrato delle Associazioni del Terzo Settore del Lazio è ora transitato nel RUNTS e pertanto può beneficiare, attraverso il 5x1000, del sostegno da parte dei cittadini.



I volontari in servizio alla Fiera al varco del Colle



Gli studenti al lavoro alla Scuola "Orazio"



Il servizio dei volontari all'HUB vaccinale



I medicinali donati alla CRI di Tivoli pro-Ucraina



Pacchi pro-Ucraina per la Protezione Civile





Scheda n° 182

## Sezione: Acropoli e Cascata

di Roberto Borgia

Come scrisse Filippo Alessandro Sebastiani nel suo *Viaggio a Tivoli antichissima città latino-sabina fatto nel 1825*, pubblicato nel 1828, «il tanto celebrato tempio Tiburtino di Vesta, erroneamente chiamato della Sibilla, che per gli Antiquarj è quasi lo scopo principale del viaggio a Tivoli, meritava il primo luogo in queste mie Lettere, come lo fu il primo a presentarsi ai miei sguardi, e a riscuotere la mia ammirazione ... Questo

*importantissimo monumento, uno dei più belli avanzi, che restino ne' contorni di Roma degli antichi tempj, o se ne consideri la costruzione, o l'architettura sta piantato in un sito deliziosissimo nel confine della città verso Levante, sul ciglio della rupe, che soprastà alla voragine, ove precipitava l'Aniene ne' tempi antichi».*

Perciò il Tempio di Vesta o della Sibilla era «quasi lo scopo principale del viaggio a Tivoli» per artisti e amanti del bello. Non poteva perciò sfuggire, proprio all'incirca nel periodo in cui scriveva il Sebastiani, questo simbolo di Tivoli all'attenzione del pittore paesaggista tedesco Carl Morgenstern, nato e morto a Francoforte sul Meno, 1811-1893, figlio d'arte in quanto il genitore Johann Friedrich era già un pittore di architetture e paesaggi, nonché valente incisore. La composizione in questo caso è spettacolare nella sua semplicità: «*Il Tempio di Vesta a Tivoli*», olio su tela, 1837, opera non in mostra e che presentiamo grazie alla cortesia dello Städtisches Kunstinstitut di Francoforte sul Meno, dove viene conservata.

L'assenza di personaggi, pur presenti in altre composizioni dell'artista, rende l'atmosfera magica e tutto il panorama sembra come sospeso. Il tempio ricorda gli splendori di un'epoca ormai passata, sullo sfondo appena accennati il convento di Sant'Antonio da Padova e il monastero già dei monaci olivetani,

costruito sui resti di una supposta villa del poeta latino Catullo.

Nel dipinto l'artista ha voluto rappresentare la massa d'acqua del fiume Aniene che precipita dai cunicoli gregoriani, inaugurati proprio all'epoca, nel 1835, e che tanto avevano cambiato il panorama della città. Voglio sottolineare la precisione dell'artista anche nel rappresentare le sostruzioni che sorreggono la platea su cui era stato edificato il cosiddetto Tempio di Vesta o della Sibilla.

Perché i nostri antenati si presero la briga di costruire una platea artificiale in un punto difficilissimo, come quello, a picco sul baratro, per ospitare il tempio rotondo?

Ci viene naturalmente subito in mente lo storico latino Varrone, riportato da Lattanzio, che dice che, a seguito di una forte inondazione dell'Aniene, la statua della Sibilla Tiburtina fu ritrovata tra i gorgi del fiume, con il Libro Sibillino, stretto al seno.

Niente di più semplice: i nostri antenati vollero ricostruire il Tempio, dedicato alla Sibilla, laddove esso era crollato, impiantando una platea, retta da sostruzioni, che, per fortuna, nonostante tutte le vicissitudini, reggono ancora.

A un certo punto gli ambienti sottostanti il tempio dovettero essere chiusi, perché gli abitanti si erano dedicati a scavare, pensando a chissà quali tesori sotto il tempio rotondo, minacciando di far crollare tutta la costruzione.



# Sante Pollastri: il feroce bandito

“*Il bandito e il campione*”, come certamente sapranno gli appassionati di musica italiana, è il titolo di una famosa canzone di Francesco De Gregori dei primi anni '90 del secolo scorso. La canzone narra la vicenda di una singolare amicizia tra un campione di ciclismo (Costante Girardengo, Novi Ligure, 18 Marzo 1893 - Cassano Spinola, 9 Febbraio 1978) e uno dei più famigerati fuorilegge dell'Italia degli anni '20: Sante Pollastri (Novi Ligure, 14 Agosto 1899 - Novi Ligure, 30 Aprile 1979).

Si tratta, come recita la canzone, di “una storia d'altri tempi, di prima del motore” e narrarla nelle sue mille sfaccettature è certamente impresa ardua: clamorosi furti, spietate sparatorie, rocambolesche fughe e la stessa cattura di “Sante il bandito” che “mette paura”, che “c'entra ogni fanale”, dalla “mira eccezionale” sono ancora oggi materia di studio per appassionati e scrittori.

Con lo spirito che anima questa rubrica, sono andato a ricercare qualche notizia e curiosità sulla figura di questo bandito sulle cronache giornalistiche d'epoca e la breve ricerca ha dato i suoi frutti: non mancano infatti singoli episodi che arricchiscono la descrizione di questo bandito che sembra uscito dalla penna di un qualche romanziere di polizieschi.

Il nome di Sante Pollastri occupò le prime pagine dei giornali, non solo italiani, per moltissimi anni: era considerato uno dei più temibili pericoli pubblici italiani. Nato a Novi Ligure nel 1899, già da giovane ragazzo dimostrò avere uno spirito ribelle, incline alla lite e alla sopraffazione dei coetanei cui incuteva un certo timore. Le cronache d'epoca riportano vari dettagli della sua carriera da criminale iniziata già da adolescente: su vari quotidiani si riporta della sua “passione” per le rivoltelle: il suo divertimento era quello di centrare le lampade elettriche che pendevano lungo le vie della città e gli isolatori elettrici fissati ai pali telefonici. Non mancarono a partire

dall'età di soli 11 anni i primi guai con la legge: collezionò una serie di processi e condanne per furti.

La prima condanna di un certo rilievo (due anni e 4 mesi di reclusione) gli fu inflitta a soli 17 anni per una rapina in una villa con altri complici. Uscito di carcere dovette assolvere al servizio militare: anche in questo caso non mancò di confermare il suo spirito ribelle poco incline alla disciplina e alle regole.

Accusato di diserzione venne arrestato e, in preda a uno stato di confusione di origine alcolica, fu inizialmente ricoverato in ospedale a Reggio Emilia, dunque trasferito al manicomio di Collegno da dove uscì nel 1921. Poco dopo tempo, nel 1922, fu protagonista di un primo delitto, a Tortona, così descritto nelle cronache d'epoca:

“Un pomeriggio verso le ore 14:00, il direttore cassiere della succursale della Banca Agricola Italiana, con uffici in Via Emilia, signor Casalegno, ex maresciallo

dei carabinieri, usciva dalla sua abitazione, in frazione san Bernardino, sulla stradale Tortona-Genova, montando in bicicletta, con una borsa di pelle sotto il braccio. Egli s'accingeva a ritornare alla Banca. Il Pollastri, che aveva con sé dei complici, sicuro che il Casalegno portasse nella borsa di pelle valori della Banca - ancora a quel tempo sprovvista di cassaforte - lo affrontò sulla strada e lo uccise con un colpo di rivoltella. Il Pollastri e i compagni si impadronirono della borsa e si diedero alla fuga, rubando anche la bicicletta del Casalegno che era morto all'istante. Uno dei criminali, per la fretta di fuggire, aveva abbandonato la propria bicicletta, montando su quella dell'assassinato”.

Per questo delitto venne condannato in contumacia a trenta anni di reclusione e dieci di sorveglianza speciale; oltre al Pollastri vennero condannati anche i suoi complici, tali Carrega e Leggero. Sembrerebbe confermato un “misterioso” incontro, avvenuto al

velodromo di Parigi, tra il Pollastri e il campione Costante Girardengo, durante il quale il bandito riferì che il Carrega non aveva avuto ruolo attivo in quel delitto e che rimaneva in prigione, da innocente e, tuttavia, il Carrega non uscì mai dal carcere. Il 1922 non mancò di registrare un altro terribile accadimento di sangue che vide protagonista il Pollastri: sorpreso da tre carabinieri a Teglia di Rivarolo, presso l'Osteria della Salute, ingaggiò con i militi un feroce conflitto a fuoco uccidendone uno e ferendone un altro. Da allora rapine, furti, sparatorie si susseguirono con feroce cadenza: sembrerebbe che il bandito fosse alla guida di una banda di fuorilegge divenuta nel tempo molto numerosa (secondo alcuni contava non meno di una sessantina di uomini). Quindi, dopo aver collezionato una buona serie di malefatte d'ogni sorta e aver lasciato dietro di sé una lunga e orribile scia di sangue, il Pollastri e la sua banda furono protagoni-



sti di una lunga fuga che portò i criminali fuori i confini d'Italia.

La stampa dell'epoca riportava con assiduità le varie vicende di questa interminabile caccia al bandito. Durante la fuga fu anche dato per morto colpito dai colpi di rivoltella degli inseguitori: la clamorosa notizia fu, infatti, diffusa da "La Stampa" del 17 Dicembre 1926 che riferì:

*"Colpo si scena sul cadavere di Nuits-sous-Ravières: non si tratta del Massari, bensì del terribile capo della banda che ha assassinato da Milano a Ventimiglia".*

Il Pollastri fu poi catturato a Parigi nel 1927: processato nel 1928, venne condannato a 15 anni di lavori forzati e 20 di interdizione di soggiorno.

Nell'Agosto del 1929 è tuttavia estradato in Italia: iniziò così, il 7 Ottobre, con un fittissimo elenco di capi di accusa e di un gran numero di coimputati, uno dei processi più seguiti dalla stampa di quel periodo.

Ad affascinare i lettori dei quotidiani dell'epoca intervenne l'ipotesi di un qualche tipo di rapporto e addirittura di coinvolgimento - in realtà mai dimostrato - tra il bandito e il campione Costante Girardengo. Certo è che il campione fu convocato come teste in udienza dinanzi al Giudice istruttore di Milano nell'Ottobre del 1929 in relazione al delitto di Tortona. "La Stampa" del 5 Ottobre 1929 riporta del confronto Girardengo-Pollastri in merito all'uccisione di Achille Casalegno e per il quale furono condannati a 30 anni di reclusione Attilio Carrega e Pasquale Leggero. Nell'articolo si legge:

*"gli scopi dell'atteso confronto di oggi erano questi: stabilire se il De Luisi abbia o meno partecipato al delitto di Tortona, come il Pollastri affermò a Girardengo a Parigi e fissare una volta per sempre la personalità dell'ermetico "Zingaro",*

e ancora

*"Al confronto odierno hanno partecipato anche l'ex-manager di Girardengo, Cavanna, che assistette a Parigi alla famosa confessione del Pollastro".*

In una intervista rilasciata nel 1993, il figlio del campione, Ettore Girardengo, riferì che

*"Quel signore mio papà lo incontrò solo due volte. Fu a Parigi la prima volta che s'incontrarono. Papà era in pista al velodromo: vicino a lui c'era Cavanna. Dal pubblico partì un fischio, il fischio dei novesi: Cavanna fece cenno a uno di scendere. Era Pollastri, già allora fuorilegge. Si rivolse a papà: lo dico a lei, perché a lei crederanno. Quel tal Carrega, in prigione per la rapina di Sale, nel Tortonese, è innocente. Per favore, lo dica ai giudici".*

In ogni caso, al termine del processo il Pollastri fu riconosciuto colpevole di 5 omicidi e condannato all'ergastolo: venne recluso in diverse carceri a Ventotene, Procida, Porto Santo Stefano, Volterra e Parma (durante la reclusione a Ventotene, nel 1943 dopo lo sbarco degli inglesi sull'isola, capeggiò una rivolta degli ergastolani).

Nel 1959 ottenne la grazia, morì a Novi Ligure il 30 Aprile 1979.

**LA CURIOSITÀ**

Non mancano dalla lettura delle testate giornalistiche dell'epoca l'emergere di singolari e curiosi "aneddoti" in-

torno alla lunga ricerca della polizia sulle tracce del Pollastri in fuga.

Riporto, quindi, questo episodio cui potremmo assegnare il titolo di "pensavamo di aver catturato un bandito e invece era un Don Giovanni". La vicenda è così narrata da "La Stampa" del 2 Dicembre 1926:

*"Don Giovanni scambiato per ladro  
Genova, 1, notte.*

*La polizia della nostra città sta ricercando attivamente il bandito Sante Pollastri e i suoi complici, riconosciuti quali autori dell'omicidio commesso a Milano, in via Generale Govone, di due agenti di P.S. che stavano per catturarli, quali colpevoli di un furto commesso a una gioielleria. Questa notte la nostra Questura veniva a conoscenza che sia il Pollastri che i suoi complici si nascondevano in un appartamento di un palazzo in via Principessa Jolanda, nel quartiere San Fruttuoso.*

*Immediatamente veniva dislocato sul posto un drappello di carabinieri e di agenti agli ordini di un commissario. Fatto circondare lo stabile, con l'ordine di fare fuoco su chiunque tentasse di fuggire, il funzionario salì nell'appartamento sospetto, abitato da un noto pregiudicato amico e complice del Pollastri. Fattosi aprire il commissario compieva una minuziosa visita per tutta la casa, ma senza esito.*

*Contemporaneamente i carabinieri appostati intorno allo stabile scorgevano un giovane che semi-vestito, dopo avere aperta una finestra, si lasciava cadere a terra. Circondato e arrestato, lo sconosciuto veniva tradotto dinanzi al funzionario, ma tosto veniva chiarito l'equivoco, il fuggitivo era un intraprendente Don Giovanni, il quale, profittando dell'assenza di un marito, era andato a tenere compagnia alla moglie sola. Impaurito dal rumore prodotto dalla perquisizione nelle camere vicine, il giovanotto credette che la polizia lo cercasse per adulterio e aveva preso la strada della finestra, esponendosi alle fucilate dei carabinieri se avesse tentato di fuggire.*

*Egli, che poté documentare la sua personalità, fu tosto rilasciato".*





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

# Tempo di primavera, tempo di risveglio e di rinascita

di Loredana Sarrantonio

Approfittando del clima favorevole dello scorso mese di marzo, abbiamo salutato l'arrivo della bella stagione con due escursioni all'interno di aree naturali costiere tra le più suggestive del centro Italia.

La prima, proprio in occasione dell'equinozio di primavera, si è svolta nel Parco Regionale della Maremma, in provincia di Grosseto, di seguito raccontata dal coordinatore Maurizio Corona.

*«Una natura selvaggia che ti circonda, una brezza marina che ti accarezza, una terra dagli scorci panoramici e dai lineamenti pittoreschi, mare e natura come ingredienti per la ricerca del benessere personale e la tranquillità interiore.*

*È in questa meravigliosa cornice naturale che nei giorni dal 18 al 20 Marzo il CAI Tivoli ha organizzato tre escursioni nel Parco regionale della Maremma, conosciuto anche come Parco Regionale dell'Uccellina. La prima giornata è stata dedicata alla cultura, visitando i resti della "città di cosa" sito archeologico poco conosciuto, perché ancora in fase di scavo, ma importantissimo, basti pensare che partecipano agli scavi tre università di cui una americana. I resti di questa colonia romana fondata nel 273 a.C. si trovano sulla sommità del promontorio di Ansedonia. Tutto l'abitato era circondato da una serie di doppie mura ancora ben mantenute che hanno una lunghezza di 1,5 Km. All'interno delle mura ci sono i resti delle abitazioni con i mosaici venuti alla luce ancora poco visibili per-*

*... Ogni inizio contiene una magia che ci protegge e a vivere ci aiuta ...*

*... sol chi è disposto a muoversi e partire vince la consuetudine inceptante ...*

(da "Gradini", Herman Hesse)

*ché protetti da uno strato di terra. In evidenza i resti della basilica che contava ben sedici colonne e i resti delle terme con le cisterne di accumulo dell'acqua che appaiono impressionanti visto l'attuale carenza di piogge nella zona. Dal foro, il gruppo ha poi percorso la via sacra arrivando sul punto più alto della città, sede dell'acropoli, il centro di culto. Da questo punto la bellezza del panorama toglie il respiro. La seconda giornata era dedicata alla visita di Giannutri per vedere la sua stupenda fioritura, anticipata rispetto alla terra ferma a causa dell'influenza del mare. Purtroppo, le condizioni del mare hanno impedito il trasferimento sull'isola e quindi si è deciso di fare un'escursione sull'Argentario arrivando alla torre di Capo d'Uomo. Il sentiero che conduce alla torre è immerso nella vegetazione mediterranea, si incontra in abbondanza il corbezzolo il lentisco e il rosmarino selvatico. La torre fu costruita in epoca medievale e ha una posizione dominante verso il mare, situata a metà strada tra porto Santo Stefano e Porto Ercole. Dalla torre si osserva tutta la costa maremmana e lo sguardo arriva all'isola di Giannutri, all'isola del Giglio e nelle giornate terse è ben visibile anche la Corsica. Tutto ciò dimostra l'importanza della fortificazione nei secoli passati per le funzioni di avvistamento.*

*Nella terza giornata il gruppo ha raggiunto altre due torri di avvistamento spagnole all'interno del parco fino a raggiungere la spiaggia di Collelungo situata nella Marina di Alberese. La spiaggia è considerata*

*la più bella della Maremma, ampia e selvaggia, circondata da dune di sabbia con la caratteristica vegetazione maremmana. È una spiaggia semideserta anche in piena estate a causa della difficoltà per raggiungerla, il mare è trasparente e sulla spiaggia si incontrano solo i tronchi d'albero, erosi dal mare con assoluto divieto a stabilimenti balneari bar e ristoranti. Sulla strada del ritorno un branco di daini ci ha allietati della loro presenza in compagnia delle mucche maremmane che pascolano in tranquillità.*

*Con l'arrivo della primavera è stata un'occasione per dimenticare la città, il traffico e lo smog, spazi illimitati, tanto verde e mare e poi... la cucina toscana da degustare».*

La seconda escursione in ambiente costiero, si è svolta all'interno del Parco Nazionale del Circeo, domenica 27 marzo, di seguito rappresentata da uno dei coordinatori, Paolo Petitta.

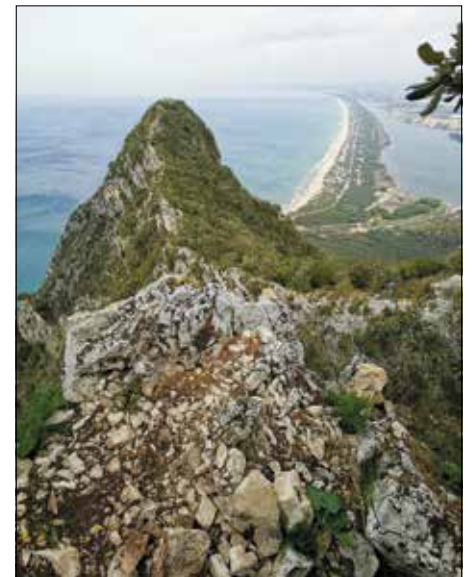
*«In una giornata dal clima incerto e poco assolato i partecipanti all'escursione si sono ritrovati a Torre Paola, posta al ter-*



Escursione al Parco Reg. della Maremma - 18-20 Marzo



Escursione al Parco Reg. della Maremma - 18-20 Marzo



Vista sulla spiaggia di Sabaudia e sul lago di Paola, escursione al Monte Circeo - 27 Marzo



Foto di gruppo sulla vetta del Picco di Circe, escursione del 27 Marzo

mine del litorale di Sabaudia, ovvero ai piedi del Circeo. Effettuata la foto di rito il gruppo si è diretto verso l'inizio del sentiero che, dopo qualche centinaio di metri, sale in modo repentino verso la dorsale del monte. Il percorso, che per la pendenza e per la natura del terreno, è raccomandato solo agli escursionisti esperti, si è presentato da subito estremamente impegnativo. Molteplici sono i tratti che richiedono prudenza, attenzione e l'uso delle mani. Usciti dalla radura, la fatica è stata però ripagata da panorami mozzafiato. Come il tratto di mare che offre la vista sulle isole pontine o la lunghissima spiaggia di Sabaudia con il Lago di Paola».

Dopo aver percorso la prima parte della cresta e aver superato un paio di anticime, il gruppo è giunto sulla vetta del Picco di Circe (541 mt.) per godere di una meritata pausa e scattare l'immane foto ricordo.

Si è poi ridiscesi di qualche tornante per continuare sulla cresta del rilievo che ha continuato a regalare una vista unica sul mare e sulla pianura pontina.

Dopo un lungo e sempre impervio cammino si è giunti alla località "Le Crocette" da dove si possono ammirare i resti dell'acropoli e delle imponenti mura ciclopiche. Dal parcheggio, dopo qualche tornante di strada, il gruppo ha quindi continuato sul sentiero che, inoltrandosi nel fitto bosco, scende in diagonale sul versante nord del monte. Anche qui il percorso ha regalato delle sorprese: grandi querce da sughero, distese di ciclamini, cespugli di pungitopo e infine i resti in buono stato di un'antica cisterna romana.

Infine, i partecipanti all'escursione, stanchi ma appagati per l'esperienza, hanno percorso l'ultimo tratto di sentiero che, chiudendo l'anello di circa 13 Km e 800 mt. di dislivello, li ha condotti fino al luogo di partenza».



Scorcio del borgo medioevale di San Gregorio da Sassola da via dell'Alberata, escursione del 6 Marzo



Particolare struttura ipogea, Valle della Longarina, escursione del 6 Marzo



Foto di gruppo al passo della Macera, escursione del 6 Marzo

## PROGRAMMA

APRILE	Venerdì 18 - Domenica 20	Isola di Giannutri, Parco Regionale della Maremma
	Domenica 24	Anello Colle della Tavola, Leonessa (RI) - Monti Reatini
	Sabato 23 - Domenica 24	Pennapiedimonte Palombaro, Fara San Martino - Majella, intersezionale con il CAI di Monterotondo
MAGGIO	Sabato 7	Eremo San Michele Arcangelo, Monte Petrella 1533 m - Monti Aurunci
	Domenica 8	Cima Cesarene 1191 m da Orvinio (RI) - Monti Lucretili
	Domenica 15	Fosso di Spina Santa da Ciciliano - Torrentismo
	Domenica 15	Valle del Treja da Mazzano Romano (RM) - Parco Nat. Reg. Valle del Treja
	Domenica 15	Monte Livata, Valle delle Mele da Livata - Monti Simbruini
	Sabato 21	Rifugio Fiumata 1750 m, Cascate e sorgenti del Tordino - Monti della Laga
	Domenica 22	Forca Resuni 1952 m da Settefrati, Parco Naz. A.L.M.
	Domenica 29	Pizzo Deta 2041 m da Prato di Campoli - Monti Ernici
	Domenica 29	Monte Cervia - Monti Carseolani

Oltre a questi eventi, all'interno di magnifiche aree naturali costiere, lo scorso marzo è stata proposta un'escursione nel territorio naturale a noi più prossimo, alla scoperta di antiche vie di comunicazione e di emergenze archeologiche, forse poco note ai molti ma allo stesso tempo emblematiche dell'immenso patrimonio archeologico di cui possiamo godere solo guardandoci intorno. Proprio alla ricerca di questi tesori, sabato 6 marzo, si è svolta una passeggiata, in collaborazione con l'associazione Aefula di San Gregorio da Sassola, durante la quale abbiamo risvegliato la nostra vena esploratrice, alla Indiana Jones, alla scoperta di alcune strutture ipogee delle quali abbiamo fantastizzato l'uso (necropoli etrusche, grotte utilizzate come rifugio dai Cristiani ...) nella Valle della Longarina, di innegabile fascino e mistero, così come dei resti di antiche mura al passo della Macera, dei quali abbiamo immaginato potessero risalire finanche all'epoca degli antichi Equi.

Dopo questi veloci flash di alcune attività dello scorso mese di Marzo, si riporta, nella tabella in alto, il programma escursionistico, al momento, previsto nelle prossime settimane primaverili. Per tutti gli ulteriori dettagli, il ca-

lendaro annuale è disponibile sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Con piacere, concludo il contributo del mese di aprile ricordando che il prossimo **25 aprile**, si svolgerà la mostra fotografica dal titolo "La natura, le emozioni e le prospettive del territorio montano italiano", presso la sala Roessler Franz, ex chiesa di S. Michele Arcangelo; oltre all'esposizione delle migliori foto, scattate dai nostri soci, sui sentieri di montagna, la mostra avrà una connotazione di un evento festoso, per richiamare il carattere gioioso dell'andare in montagna, evento a cui sono invitati tutti i soci e tutti gli amanti della montagna e dell'ambiente.

Si ricorda che la nostra sede è a Tiboli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18,30 alle 20,00.

Buon felice cammino a tutti!

### I NOSTRI CONTATTI

sito web: [www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it)

account facebook:

<https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: @caitivoli

e-mail: [info@caitivoli.it](mailto:info@caitivoli.it)

## LA SCOMPARSA DEL PROF. VINCENZO G. PACIFICI

La città di Tivoli perde una figura importante: si è spento il 9 Aprile 2022 il prof. Vincenzo G. Pacifici.



Nato a Tivoli il 2 Settembre 1945, si era laureato in Giurisprudenza e in Lettere e aveva ricoperto il ruolo di docente nella scuola e Ordinario di Storia contemporanea all'Università di Roma "La Sapienza" dal 2003 al 2015.

Profondo conoscitore di storia politica, amministrativa ed elettorale dell'800 e del '900, aveva pubblicato numerosi volumi e collaborato con prestigiose riviste specialistiche nazionali.

Fondamentali anche i suoi contributi allo studio della storia di Tivoli e del territorio, pubblicati - in forma monografica e in articoli - con la *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*, sodalizio di storia patria, di cui per anni è stato Presidente.

Anche in tale associazione si era sempre battuto per la rigorosità scientifica delle indagini e per il rispetto delle tradizioni, erede di un impegno familiare significativo per la tutela delle vicende vissute da Tivoli e dalla sua popolazione.

Il 2 Dicembre 2021 era divenuto Socio effettivo della *Società Romana di Storia Patria*.

L'impegno religioso lo aveva portato anche a una lunga militanza nella Nobile e Venerabile Arciconfraternita tiburtina del SS. *Salvatore e Sacramento*, di cui era stato Priore. Da questa pagina, le condoglianze sincere e la vicinanza affettuosa alla moglie, ai figli, alla sorella e ai familiari tutti.

La *Nobile e Venerabile Arciconfraternita del SS. Salvatore e Sacramento* ricorda il prof. **VINCENZO G. PACIFICI**, Priore, Guida e Memoria storica del sodalizio; si unisce in preghiera al dolore della famiglia.

La famiglia ringrazia quanti, a vario titolo, hanno manifestato il loro affetto nel momento della dipartita del caro **VINCENZO**.

## Sotto i cipressi



### IVANA D'URBANO

nata il  
18 Febbraio 1936  
morta il  
2 Aprile 2022

*"Siamo sicuri che dove sei ti hanno accolto come tu hai sempre accolto noi".*

Con grande amore e affetto.

*Famiglia Mariani*

Cara **IVANA**, sei stata la sorella che tutti vorrebbero avere: piena di bontà e altruismo, un esempio per tutti noi. Ci hai lasciato immenso. Ti abbiamo voluto bene come tu ne hai voluto a noi. Non ti dimenticheremo mai. Adesso ti sei ricongiunta al tuo adorato Marcello in cielo.

Proteggici da lassù. Riposa in pace.

*I tuoi fratelli, la cognata, i nipoti*

Cara **IVANA**, sei stata per me come una sorella, abbiamo fatto insieme questo lungo cammino chiamato vita, adesso tu hai iniziato un altro viaggio dove incontrerai lungo la strada i tuoi affetti, ti immagino in compagnia di Marcello, il tuo amato marito, che ti prenderà per mano e starà con te sempre, sentirò la tua mancanza, mi mancherà il tuo affetto, sarai sempre nel mio cuore, ti voglio bene, mia cara cognata. Elisena e famiglia per **IVANA D'URBANO**.



### LEONARDO ROMANZI

nato il  
16 Dicembre 1923  
morto il  
21 Marzo 2022

Il primo giorno di primavera, accompagnata da una rondine, è volata in Cielo la sua anima, da dove ci veglierà per sempre. Ciao papà.

Lo ricordano la moglie Edda e i figli Patrizia, Maurizio e Rosalba.

La sorella Lisa e i nipoti Nadia, Daniela, Cipriano con Mario, Pino e Rosita ricordano nella preghiera il caro **LEONARDO ROMANZI**.



### MARCO PROIETTI

Ahò...!  
No' n'vi scordete de me...  
Ciao...



### PIERINA CITTADINI

morta il  
20 Marzo 2022

Il ricordo della nostra cara **Pierina** rimarrà sempre nei nostri cuori.

Sentite condoglianze alla famiglia dal Comitato di Gestione e dal Consiglio di Garanzia del Centro Polivalente Quartiere Empolitano di Tivoli.

Riposa in pace, **PIERINA**.



### In memoria di FRANCESCO CERINI

morto il  
29 Marzo 2022

Rimarrà sempre viva la tua presenza nei nostri cuori, così come i piacevoli e spensierati momenti passati insieme, i tuoi amici di sempre.



### In memoria di GUIDO BALBINETTI

Eri una persona semplice e particolarmente simpatica. Abbiamo riso insieme quando ci raccontavi la tua vita.

Ciao **Guido**.

Un abbraccio affettuoso a Fabrizio, Barbara e Alessandro.

*La squadra EUROSKI 22*



### MARIA TERESA TORELLI

nata il  
6 Febbraio 1924  
morta il  
26 Marzo 2022

Vogliamo ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, che ci ascolti e sorridi.

*I tuoi cari*

Le amiche Giorgia, Rita e Daniela per

**IDA BARTOLI**  
morta il 16 Marzo 2022.

*"Nel cielo bianco azzurro adesso brilli anche tu come una stella".*



È scomparso  
a Tivoli  
il 24 Marzo 2022

il dott.  
**FRANCESCO  
LUCARELLI,**

medico neurologo  
del Presidio Ospedaliero  
"San Giovanni Evangelista".

Dal 1991 era Dirigente Medico presso  
la Asl Roma 5 come specialista in Neu-  
rologia e Neurofisiopatologia.

Aveva 68 anni ed era un medico amato  
e stimato sia nel mondo medico-scienti-  
fico che dai pazienti.

Gli amici lo ricordano con affetto.

**MARCELLO RITONDALE,**

ex ragazzo  
di Villaggio Don Bosco,  
morto il 26 Marzo 2022.

Le condoglianze, alla madre Anna  
Maria e al fratello Luca da parte di  
Don Benedetto.



**LUCIANO  
CITTADINI**

nato il  
13 Dicembre 1956  
morto il  
28 Febbraio 2022

*Il tuo ricordo rimar-  
rà vivo per sempre nei  
nostri cuori. La tua amima possa trova-  
re la pace eterna.*

A tutti coloro che lo conobbero e l'a-  
marono perché rimanga vivo il suo ri-  
cordo, i condomini delle palazzine 178,  
180, 182 di Via Empolitana.



**ETTERINA  
SEVERI**

nata l'  
8 Maggio 1952  
morta il  
12 Gennaio 2022

Mamma, come sulla  
terra ci guidasti nei  
nostri primi passi, ora dal cielo guidaci  
nel retto sentiero della vita.

Ricordando con affetto la cara **ETTE-  
RINA SEVERI**, il condominio di Via  
Lago di Garda 2/E si unisce alla perdi-  
ta e al dolore dei suoi cari.

## Ricordati nell'anniversario

A 8 mesi dalla scomparsa le figlie  
Rita e Rosa ricordano la cara mam-  
ma **ANNA MARIA GAUDENZI**  
con immenso amore nella pre-  
ghiera.

Carla De Propriis per una Santa  
Messa in suffragio per **CARLO DE  
PROPRIS** a un anno dalla morte.

La sorella Carla e i fratelli ricor-  
dano **RODOLFO PIERANGELI**  
morto il 1° Maggio 2021.

Nel 1° anniversario della morte di  
**GIOVANNI PARISI** la moglie, i  
figli, le nuore e i nipoti lo ricorda-  
no con tanto affetto.

La sorella e i fratelli in memoria  
di **ANNA MARIA PIERANGELI**  
nel 3° anniversario della morte, si  
uniscono a Vincenzo.

Otello, Rita e i figli in ricordo della  
nonna **FILOMENA** nell'anniver-  
sario della morte.

## Non fiori

*I figli ricordano Vincenzo e Bina –  
Roberto e Giuseppina per una Santa  
Messa per Angelo, Evelina e France-  
sco – Augusto ed Elena De Santis si  
associano al dolore della famiglia Dat-  
ti per la perdita del caro Francesco –  
Mariella e Pietro si associano al dolo-  
re della famiglia Datti per la perdita  
del carissimo Francesco – La moglie  
Lucia e i figli ricordano Bruno Capi-  
tani – Anna Emili e i famigliari ricor-  
dano con affetto Angelo Conti – Sil-  
via De Santis per i suoi cari defunti –  
Anna per una Santa Messa per la fa-  
miglia Mariotti, per Ruggero e Luigi  
– I figli per Ottorino e Luciana – Li-  
liana per il figlio Mario e per il ma-  
rito Franco – La moglie e i figli per  
Gianfranco Mariani – Alda Torre per  
i suoi cari genitori – Walter, Silvia e  
Mauro per i genitori Angelina e Nel-  
lo Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio  
per Donatella Seghetti e Luciano Eletti  
– La figlia Piera e il genero Mau-  
ro per Antonietta e Senio Spinelli –  
Il figlio in memoria di Adolfo e Rubi-  
na e di Domenico, Carolina e Maria  
Eletta – Enza per Sante Messe per le  
anime di Maria e Mimmo – Gabrie-  
lla chiede Sante Messe per le anime di  
Pierina, Giancarlo e Fernando – Car-*

*lo Innocenti in memoria dei defunti  
della sua famiglia – Sergio e Marcella  
Mariani per Sante Messe per i propri  
genitori – Lucia Novelli chiede Sante  
Messe per Giuseppe, Guido e Lucia –  
Maria Palma De Grossi per una Santa  
Messa in memoria di Luigi e Augu-  
sta – Maria Palma De Grossi in me-  
moria della cara amica Anna Maria –  
Maria Palma De Grossi in memoria  
della cara Carla Luisa – Maria Palma  
De Grossi per una Santa Messa in me-  
moria dei genitori e dei fratelli – Ser-  
gio Marianelli in memoria di Sergio  
e Marcella – Antonio De Santis per  
una Santa Messa in suffragio di Fi-  
lomena Quaresima – Le famiglie Ce-  
rasuolo-Iorli in memoria dei loro de-  
funti – Valentina Fanelli per una San-  
ta Messa per Giuseppe Giammaria –  
Sergio Casini in memoria dei defunti  
delle famiglie Cuneo-Casini – Naza-  
reno Lorenzotti in memoria di Bruno  
Savini – Iole Alessandrini per una S.  
Messa centenario per Salvatori Do-  
menico, Antonio Saladino e Vittorio  
e Teresa Alessandrini – Antonio Moz-  
zetta per una Santa Messa per Ugo e  
Rosa Meucci – Giandaniele Pasquali  
in memoria di Filomena Domenici e  
Mario Pasquali.*

## NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*  
DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*  
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

*Direttore Responsabile:*  
MORENO GUERRINI

*Direttore:*  
ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*  
DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
GAIA DE ANGELIS  
ARDIAN HYSANI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana



DIOCESI  
TIVOLI  
PALESTRINA



Parrocchia Cattedrale S. Lorenzo M. - Tivoli



Comune di Tivoli

**FERITI DALLA PANDEMIA E DALLA GUERRA  
VIVIAMO CON RINNOVATO AFFETTO E DEVOZIONE LA SOLENNE  
ACCOGLIENZA IN CITTA' DELLA VENERATA IMMAGINE**

# MADONNA DI QUINTILIOLO

*Domenica 1 Maggio 2022*

## PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

### GIORNATE DI PREPARAZIONE NEL SANTUARIO

27 - 28 e 29 Aprile 2022

Ore 17,15 Rosario e S. Messa al Santuario

*Sabato 30 Aprile 2022*

Ore 17,00 Santo Rosario

Ore 18,00 Esposizione della Venerata Immagine e S. Messa

### GIORNO DELLA FESTA

*Domenica 1 maggio 2022*

Ore 07,00 S. Messa al Santuario.

Ore 09,00 Arrivo della Venerata Immagine all'Arco di Quintiliolo  
e Benedizione dei Butteri

Ore 09,30 Solenne processione dall'Arco di Quintiliolo verso la Cattedrale

Consegna delle chiavi della Città da parte del Sindaco a Ponte Gregoriano.

Solenne ingresso in Città attraverso Via Maggiore e tradizionale "Sparo di Maggio" e  
"INFIORATA" organizzata dalla "CONTRADA DI VIA MAGGIORE",

con il seguente percorso: *Via Domenico Giuliani, sosta e benedizione dei malati presso  
l'Ospedale Civico, Via Colsereno, Via del Trevio, Piazza Santa Croce, Via della Missione,  
Via Mauro Macera, Via Postera, Piazza Duomo.*

Ore 11,00 Accoglienza della Venerata Immagine in Cattedrale:

S. Messa Solenne celebrata da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani,  
Vescovo di Tivoli e Palestrina con tutti i sacerdoti della Città  
alla presenza delle Autorità Civili e Militari.

Ore 17,00 In Cattedrale: Adorazione eucaristica con Rosario e S. Messa.  
Concerto di accoglienza.

*Dalle ore 9,00 alle ore 12,30 sono sospese tutte le Sante Messe nelle Chiese della Città.  
Si invitano gli abitanti lungo il percorso della Processione ad addobbare a festa finestre e balconi.  
Le offerte raccolte durante la S. Messa in Cattedrale serviranno per le spese della Festa.*

## Solennità della B.V. delle Grazie di Quintiliolo

*Domenica 8 Maggio 2022*

in Cattedrale: SS. Messe alle ore 7,30 / 10,00 / 11,30

Ore 17,00: Adorazione eucaristica con Rosario e S. Messa  
con gli Amici di Quintiliolo e con i Fedeli Butteri in suffragio  
di tutti i devoti alla Madonna di Quintiliolo.

Mese di		Sante Messe festive ore 07,30/ 10,00/ 11,30 / 18,00
Maggio		Sante Messe feriali ore 07,30 / 10,00/ 18,00
in Duomo:		Rosario feriale ore 09,30 / 17,00 / 19,30

[www.sanlorenzotivoli.it](http://www.sanlorenzotivoli.it)



**«Madre, desideriamo adesso accoglierti  
nella nostra vita e nella nostra storia.  
In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta,  
sta sotto la croce con te, ha bisogno di  
affidarsi a te e di consacrarsi a Cristo  
attraverso di te».**

**Papa Francesco 25.3.2022**